

Anno CXXXVII - Numero 20

Roma, 31 ottobre 2016

Pubblicato il 31 ottobre 2016



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

D.M. 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria.	Pag. 1
D.M. 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale. .	» 6
D.M. 28 settembre 2016, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 recante le determinazioni necessarie ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione dei dirigenti di carriera penitenziaria idonei al conferimento degli incarichi superiori, nonché le misure di coordinamento, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, finalizzate al conferimento dell'incarico superiore presso gli uffici interdistrettuali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.	» 50
D.M. 28 settembre 2016, recante la determinazione dei criteri generali e la disciplina delle modalità per il conferimento degli incarichi di funzione dei dirigenti penitenziari di livello non generale ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, nonché l'individuazione dei criteri di conferimento degli incarichi temporanei.	» 53
Direttiva 6 ottobre 2016 del Ministro della Giustizia sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione degli archivi notarili.	» 56

CONCORSI E COMMISSIONI

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

D.M. 14 settembre 2016 - Modifica alla Commissione esaminatrice del concorso a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 2015.	» 57
--	------

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.	» 58
Conferme negli incarichi.	» 58
Nomina.	» 58
Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.	» 58
Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.	» 59
Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo e secondo grado.	» 59
Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado.	» 60
Trasferimento e rettifica decreto, richiami nel ruolo giudiziario e conferme del collocamento fuori del ruolo organico della magistratura.	» 60
Applicazioni extradistrettuali.	» 60
Rettifica dei dati anagrafici.	» 61
Positivo superamento della settima valutazione di professionalità.	» 61
Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità.	» 61
Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità.	» 66
Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità.	» 66
Positivo superamento della terza valutazione di professionalità.	» 67
Positivo superamento della prima valutazione di professionalità.	» 68
Nomina a magistrati ordinari a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinazione.	» 83

30-431100161031

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

D.M. 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTO l'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che prevede che la retribuzione del personale con qualifica di dirigente è determinata dai contratti collettivi per le aree dirigenziali, prevedendo che il trattamento economico accessorio sia correlato alle funzioni attribuite, alle connesse responsabilità e ai risultati conseguiti e che la graduazione delle funzioni e responsabilità ai fini del trattamento accessorio è definita, ai sensi dell'articolo 4, con decreto ministeriale per le amministrazioni dello Stato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante *Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 2, del predetto decreto, che dispone che con successivi decreti si provvede, altresì, ad individuare, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 54 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006, l'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria;

RITENUTO, pertanto, di dovere provvedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali e delle responsabilità degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria per la determinazione delle fasce retributive ai fini del trattamento economico accessorio;

SENTITE le organizzazioni sindacali di comparto;

DECRETA

Art. 1

(Criteri generali per la graduazione delle funzioni)

1. La graduazione delle funzioni e responsabilità degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'articolo 54 del CCNL dirigenza Area 1, sottoscritto il 21 aprile 2006, è operata secondo i seguenti criteri generali:

- a) ampiezza della struttura;
- b) collocazione della posizione nell'ambito dell'organizzazione dell'amministrazione;

- c) responsabilità derivanti dalla posizione;
- d) requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività di competenza.

2. I criteri generali di graduazione di cui al comma 1 sono diversamente specificati, in ragione della loro diversa funzione e struttura, per gli uffici dirigenziali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e per gli uffici dei Provveditorati regionali ai sensi degli articoli 2 e 3.

Art. 2

(Criteri per l'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria)

1. Ai fini dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali negli uffici del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) livello della specializzazione richiesta per l'esercizio dell'attività di competenza;
- b) dimensione delle risorse finanziarie e umane assegnate per il funzionamento dell'ufficio;
- c) rilevanza giuridica, economica e sociale degli effetti dei provvedimenti adottati o predisposti e estensione dell'area territoriale di competenza;
- d) grado di autonomia rispetto all'organo sovraordinato.

2. A ciascuno dei criteri di cui al comma 1 è attribuito un coefficiente da 1 a 3. Il punteggio complessivo assegnato a ciascun ufficio determina la seguente classificazione:

- prima fascia, punteggio superiore a 10;
- seconda fascia, punteggio 10;
- terza fascia, punteggio 4-9.

3. I punteggi sono attribuiti secondo quanto riportato nella tabella C, allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

Art. 3

(Criteri per l'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali dei Provveditorati regionali)

1. Ai fini dell'articolazione in fasce degli incarichi dirigenziali negli uffici dei Provveditorati regionali si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) dimensione delle risorse finanziarie assegnate per il funzionamento dell'ufficio;
- b) dimensione delle risorse umane assegnate per il funzionamento dell'ufficio;
- c) dimensione dell'area territoriale di competenza;
- d) dimensione del bacino di utenza.

2. A ciascuno dei criteri di cui al comma 1 è attribuito un coefficiente da 0 a 6. Il punteggio complessivo assegnato a ciascun ufficio determina la seguente classificazione:

- prima fascia, punteggio uguale o superiore a 10;
- seconda fascia, punteggio 7-9;
- terza fascia, punteggio 0-6.

3. I punteggi sono attribuiti secondo quanto riportato nella tabella C, allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

Art. 4

(Individuazione delle fasce degli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria)

Gli incarichi dirigenziali di Area 1 dell'amministrazione penitenziaria sono articolati in fasce secondo quanto previsto nelle tabelle A e B, allegate al presente decreto e che ne costituiscono parte integrante.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma, il 22 settembre 2016

Il ministro
On.le ANDREA ORLANDO

Registrato alla Corte dei Conti il 19 ottobre 2016

TABELLA A

DIRIGENZA CONTRATTUALIZZATA	
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	
	Fascia dirigenziale
Ufficio del Capo del Dipartimento	
Ufficio VI Stampa	I
Direzione generale del Personale e del Risorse	
Ufficio VII Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	I
Ufficio VII Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	II
Ufficio VII Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	II
Ufficio VIII Gestione dei beni mobili e strumentali	I
Direzione generale della formazione	
Ufficio III Formazione personale area Penale esterna e Giustizia Minorile	I
Direzione generale Detenuti e Trattamento	
Ufficio II Trattamento e lavoro penitenziario	I

TABELLA B

DIRIGENZA CONTRATTUALIZZATA		
PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA		
	SEDE	Fascia dirigenziale
Lazio, Abruzzo, Molise	Roma	
Ufficio III Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio IV Detenuti e trattamento		I
Lombardia	Milano	
Ufficio III Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio IV Detenuti e trattamento		I
Sicilia	Palermo	
Ufficio III Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio IV Detenuti e trattamento		I
Campania	Napoli	
Ufficio III Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio IV Detenuti e trattamento		I
Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta	Torino	
Ufficio II Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio III Detenuti e trattamento		I
Toscana, Umbria	Firenze	
Ufficio II Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio III Detenuti e trattamento		I
Emilia Romagna, Marche	Bologna	
Ufficio II Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio III Detenuti e trattamento		I
Puglia, Basilicata	Bari	
Ufficio II Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio III Detenuti e trattamento		I
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	Padova	
Ufficio II Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio III Detenuti e trattamento		I
Calabria	Catanzaro	
Ufficio II Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio III Detenuti e trattamento		I
Sardegna	Cagliari	
Ufficio II Risorse materiali e contabilità		I
Ufficio III Detenuti e trattamento		I

TABELLA C

DIRIGENZA CONTRATTUALIZZATA										
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA										
	livello di specializzazione professionale richiesto	dimensione risorse finanziarie	rilevanza dei provvedimenti adottati	grado di autonomia	Punteggio totale					
Ufficio del Capo del Dipartimento										
Ufficio VI Stampa	3	2	3	3	11					
Direzione generale del Personale e del Risorse										
Ufficio VII Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	3	3	3	3	12					
Ufficio VII Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	2	3	3	2	10					
Ufficio VII Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili	2	3	3	2	10					
Ufficio VIII Gestione dei beni mobili e strumentali	3	3	3	3	12					
Direzione generale della formazione										
Ufficio III Formazione personale area Penale esterna e Giustizia Minorile	3	3	3	3	12					
Direzione generale Detenuti e Trattamento										
Ufficio II Trattamento e lavoro penitenziario	3	3	3	3	12					
PROVVEDITORI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA										
	SEDE	dimensione delle risorse umane (Polizia Penitenziaria e comparto ministeri)	punteggio	dimensione bacino utenza	punteggio	dimensione risorse finanziarie	punteggio	dimensione area di competenza	punteggio	Totale punteggio
Lazio, Abruzzo, Molise	Roma									
Ufficio III Risorse materiali e contabilità		5.672	6			€ 136.025.105,17	6	interregionale	6	18
Ufficio IV Detenuti e trattamento				7.106	6	€ 136.025.105,17	6	interregionale	6	18
Lombardia	Milano									
Ufficio III Risorse materiali e contabilità		4.669	6			€ 112.979.644,12	6	regionale	4	16
Ufficio IV Detenuti e trattamento				6.132	6	€ 112.979.644,12	6	regionale	4	16
Sicilia	Palermo									
Ufficio III Risorse materiali e contabilità		4.441	6			€ 108.754.918,15	6	regionale	4	16
Ufficio IV Detenuti e trattamento				5.900	6	€ 108.754.918,15	6	regionale	4	16
Campania	Napoli									
Ufficio III Risorse materiali e contabilità		4.824	6			€ 108.626.365,50	6	regionale	4	16
Ufficio IV Detenuti e trattamento				6.074	6	€ 108.626.365,50	6	regionale	4	16
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	Torino									
Ufficio II Risorse materiali e contabilità		4.527	6			€ 89.408.688,25	6	interregionale	6	18
Ufficio III Detenuti e trattamento				5.133	6	€ 89.408.688,25	6	interregionale	6	18

D.M. 22 settembre 2016, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTA la legge 27 luglio 2005, n. 154, recante *Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria*;

VISTO l'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante *Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154*, di seguito «decreto legislativo»;

VISTO l'articolo 9 del decreto legislativo, che prevede, al comma 1, che i posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari ed ai dirigenti con incarichi superiori, nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'Amministrazione, sono individuati con decreto del Ministro della giustizia emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400 e, al comma 2 dello stesso articolo 9 del decreto legislativo, che con il medesimo decreto è definita la diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante «*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*»;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione e delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;

VISTO in particolare l'articolo 3, commi 1 e 2, del predetto decreto del Ministro della giustizia che prevede che, con successivi decreti, si provvede a individuare la diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale e i posti di funzione da conferire ai dirigenti con incarico superiore;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo la diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale è definita tenendo conto del numero dei detenuti, dei condannati presi in carico o degli internati, del personale assegnato, della misura delle risorse materiali gestite e della complessità di gestione e che tali criteri sono stati declinati nella allegata tabella D;

RITENUTO necessario apportare modifiche al predetto decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, nella parte in cui articola i Provveditorati regionali in uffici di livello dirigenziale non generale, tenuto conto dell'esigenza di individuare, nei Provveditorati regionali della Campania, del Lazio, Abruzzo e Molise, della Lombardia e della Sicilia, un autonomo ufficio che svolga i

compiti relativi all'area del personale e della formazione ed aggiornamento del personale, anche in considerazione della estensione della competenza dei suddetti provveditorati e conseguente complessità dei compiti da svolgere;

RITENUTO conseguentemente di dover adeguare la tabella A2, allegata al decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, nella parte relativa al numero degli uffici individuati presso i Provveditorati regionali della Campania, del Lazio, Abruzzo e Molise, della Lombardia e della Sicilia, nonché la tabella A3 allegata al predetto decreto al fine di mantenere invariato il numero complessivo degli uffici dirigenziali non generali nel rispetto della dotazione organica fissata dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84;

SENTITE le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Art. 1

(Diversa rilevanza degli uffici)

La diversa rilevanza degli istituti penitenziari e degli uffici dirigenziali nell'ambito dell'amministrazione centrale e dei provveditorati regionali, tenuto conto dei punteggi e dei coefficienti di cui alla Tabella D, allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, è individuata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo, nelle tabelle A, B e C, anch'esse allegate al presente decreto e che ne costituiscono parte integrante.

Art. 2

(Posti di funzione classificati quali incarichi superiori)

I posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari ed ai dirigenti con incarichi superiori, nell'ambito degli uffici centrali e degli uffici territoriali dell'amministrazione penitenziaria, sono individuati, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo, nelle allegate tabelle A, B e C.

Art. 3

(Modifiche al decreto ministeriale 2 marzo 2016)

1. L'articolo 9 del decreto ministeriale 2 marzo 2016 è sostituito dal seguente:

«Art. 9

(Provveditorati regionali)

1. I Provveditorati della Calabria, della Emilia Romagna e Marche, del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, della Puglia e Basilicata, della Sardegna, della Toscana e Umbria, del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, sono articolati nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

Ufficio I - Affari generali, personale e formazione: attività di cui agli articoli 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, anche in relazione al coordinamento dell'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori delle strutture giudiziarie e penitenziarie;

Ufficio II - Risorse materiali e contabilità: pianificazione finanziaria; attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

Ufficio III - Detenuti e trattamento: attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

Ufficio IV - Sicurezza e traduzioni: attività di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444.

2. I Provveditorati della Campania, del Lazio, Abruzzo e Molise, della Lombardia e della Sicilia, sono articolati nei seguenti uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti per ciascuno di seguito indicati:

Ufficio I - Affari generali: attività di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

Ufficio II - Personale e formazione: attività di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, anche in relazione al coordinamento dell'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori delle strutture giudiziarie e penitenziarie;

Ufficio III - Risorse materiali e contabilità: pianificazione finanziaria; attività di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

Ufficio IV - Detenuti e trattamento: attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444;

Ufficio V - Sicurezza e traduzioni: attività di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444.

3. Nei capoluoghi di Ancona, Pescara, Genova, Potenza e Perugia sono istituiti, con sede presso l'istituto penitenziario delle predette città, distaccamenti del Provveditorato interessato. I distaccamenti, che costituiscono uffici non dirigenziali, svolgono

compiti di segreteria tecnica per il supporto del Provveditore e sono altresì sede del Centro operativo radio dell'Ufficio sicurezza e traduzioni del Provveditorato, ove necessario.».

2. Le tabelle A2 e A3 allegate al decreto ministeriale 2 marzo 2016 sono sostituite dalle tabelle I e II allegate al presente decreto e che ne costituiscono parte integrante.

Art. 4
(Pubblicità)

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma, il 22 settembre 2016

Il ministro
On.le ANDREA ORLANDO

Registrato alla Corte dei Conti il 19 ottobre 2016

TABELLA A

DIRIGENZA PENITENZIARIA		
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI UFFICI CENTRALI - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA		
	Livello	Incarico superiore
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO		
UFFICIO I SEGRETERIA GENERALE	I	Inc. Sup.
UFFICIO II PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	I	
UFFICIO III ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	I	
UFFICIO IV AFFARI LEGALI	I	
UFFICIO V COORDINAMENTO DEI RAPPORTI DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE	II	
UFFICIO PER LA SICUREZZA PERSONALE E PER LA VIGILANZA	I	
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE		
UFFICIO I AFFARI GENERALI	I	
UFFICIO II CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	I	Inc. Sup.
UFFICIO III PERSONALE DIRIGENZIALE, AMMINISTRATIVO E NON DI RUOLO	I	Inc. Sup.
UFFICIO IV RELAZIONI SINDACALI	II	
UFFICIO V TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE	I	Inc. Sup.
UFFICIO VI CONCORSI	II	
UFFICIO IX GARE E CONTRATTI	I	Inc. Sup.
UFFICIO X TRADUZIONI E PIANTONAMENTI	I	
DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO		
UFFICIO I AFFARI GENERALI	I	
UFFICIO III SERVIZI SANITARI	II	
UFFICIO IV DETENUTI MEDIA SICUREZZA	I	
UFFICIO V DETENUTI ALTA SICUREZZA	I	
UFFICIO VI LABORATORIO CENTRALE BANCA DATI DEL D.N.A.	II	
DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE		
UFFICIO I AFFARI GENERALI	I	
UFFICIO II FORMAZIONE PERSONALE DELL'AREA PENALE INTERNA	II	
UFFICIO IV FORMAZIONE DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA	II	
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI SAN PIETRO IN CLARENZA	II	
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI PORTICI	II	
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI CAIRO MONTENOTTE	II	
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI ROMA	II	

TABELLA B

DIRIGENZA PENITENZIARIA		
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI UFFICI PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA		
	Livello	Incarico superiore
Lazio, Abruzzo, Molise		
Ufficio I Affari generali	I	Inc. Sup.
Ufficio II Personale e formazione	I	Inc. Sup.
Lombardia		
Ufficio I Affari generali	I	Inc. Sup.
Ufficio II Personale e formazione	I	Inc. Sup.
Sicilia		
Ufficio I Affari generali	I	Inc. Sup.
Ufficio II Personale e formazione	I	Inc. Sup.
Campania		
Ufficio I Affari generali	I	Inc. Sup.
Ufficio II Personale e formazione	I	Inc. Sup.
Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta		
Ufficio I Affari generali, personale e formazione	I	Inc. Sup.
Toscana, Umbria		
Ufficio I Affari generali, personale e formazione	I	Inc. Sup.
Emilia Romagna, Marche		
Ufficio I Affari generali, personale e formazione	I	Inc. Sup.
Puglia, Basilicata		
Ufficio I Affari generali, personale e formazione	I	Inc. Sup.
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige		
Ufficio I Affari generali, personale e formazione	I	Inc. Sup.
Calabria		
Ufficio I Affari generali, personale e formazione	I	Inc. Sup.
Sardegna		
Ufficio I Affari generali, personale e formazione	I	Inc. Sup.

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
1	CALABRIA	CATANZARO "U. CARIDI"	CC	I	INC. SUP.
2		REGGIO CALABRIA "ARGHILLA" E REGGIO CALABRIA "G. PANZERA"	CC	I	
3		VIBO VALENTIA N.C.	CC	I	
4		COSENZA "S. COSMAI"	CC	I	
5		CASTROVILLARI "R. SISCA"	CC	II	
6		ROSSANO N.C.	CR	II	
7		PALMI "F. SALSONE"	CC	II	
8		PAOLA	CC	II	
9		I.OCRI	CC	III	
10		CROTONE	CC	III	
11		LAUREANA DI BORRELLO "L. DAGA"	CC	III	
12	CAMPANIA	NAPOLI SECONDIGLIANO	CC	I	INC. SUP.
13		NAPOLI "G. SALVIA"	CC	I	INC. SUP.
14		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CC	I	INC. SUP.
15		AVELLINO BELLIZZI	CC	I	INC. SUP.
16		CARINOLA "G.B. NOVELLI"	CR	I	INC. SUP.
17		BENEVENTO	CC	I	
18		SALERNO "A. CAPUTO"	CC	I	
19		AVERSA "FILIPPO SAPORITO"	CR	I	
20		ARIANO IRPINO	CC	II	
21		POZZUOLI	CCF	II	
22		SANTANGELO DEI LOMBARDI	CR	III	
23		EBOLI	CR	III	

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
24		ARIENZO	CC	III	
25		VALLO DELLA LUCANIA	CC	III	
26	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	BOLOGNA "DOZZA"	CC	I	INC. SUP.
27		PARMA	CC e CR	I	
28		REGGIO EMILIA	CC	I	
29		PIACENZA "S. LAZZARO"	CC	I	
30		ANCONA MONTACUTO E ANCONA BARCAGLIONE	CC e CR	I	
31		FERRARA	CC	I	
32		MODENA	CC	I	
33		FOSSOMBRONE	CR	I	
34		FORLI'	CC	II	
35		PESARO	CC	II	
36		ASCOLI PICENO	CC	II	
37		RIMINI	CC	II	
38		CASTELFRANCO EMILIA	CR	III	
39		RAVENNA	CC	III	
40		FERMO	CR	III	
41		CAMERINO	CC	III	
42			ROMA REBIBBIA N.C.	CC	I
43		ROMA "REGINA COELI"	CC	I	INC. SUP.
44		FROSINONE "G. PAGLIEI"	CC	I	INC. SUP.
45		VITERBO N.C.	CC	I	INC. SUP.

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
46	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CIVITAVECCHIA E CIVITAVECCHIA "G. PASSERINI"	CC e CR	I	
47		SULMONA	CR	I	
48		TERAMO	CC	I	
49		L'AQUILA	CC	I	
50		ROMA REBIBBIA	CCF	I	
51		VELLETRI	CC	I	
52		ROMA REBIBBIA	CR	I	
53		PESCARA	CC	I	
54		L'ANCIANO	CC	I	
55		RIETI N.C.	CC	I	
56		CASSINO	CC	II	
57		LARINO	CC	II	
58		LATINA	CC	II	
59		VASTO	CL	II	
60		PALIANO	CR	II	
61		CHIETI	CC	II	
62		CAMPOBASSO	CC	II	
63		AVEZZANO	CC	III	
64		ROMA REBIBBIA III	CC	III	
65		ISERNIA	CC	III	
66		MILANO "OPERA"	CR	I	INC. SUP.
67		MILANO BOLLATE	CR	I	INC. SUP.

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
68	LOMBARDIA	MILANO "SAN VITTORE"	CC	I	INC. SUP.
69		MONZA	CC	I	
70		PAVIA	CC	I	
71		BRESCIA CANTON MONBELLO E BRESCIA VERZIANO	CC e CR	I	
72		COMO	CC	I	
73		VOGHERA N.C.	CC	I	
74		BERGAMO	CC	I	
75		VIGEVANO	CR	I	
76		CREMONA	CC	II	
77		BUSTO ARSIZIO	CC	II	
78		MANTOVA	CC	III	
79		VARESE	CC	III	
80		SONDRIO	CC	III	
81		LECCO	CC	III	
82		LODI	CC	III	
83		TORINO "LO RUSSO E COTUGNO"	CC	I	INC. SUP.
84	GENOVA MARASSI	CC	I	INC. SUP.	
85	ALESSANDRIA SAN MICHELE E ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CR e CC	I	INC. SUP.	
86	CUNEO	CC	I		
87	VERCELLI	CC	I		
88	BIELLA	CC	I		
89	SALUZZO "RODOLFO MORANDI"	CR	II		

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA						
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE	
90	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	SANREMO N.C.	CC	II		
91		ASTI	CR	II		
92		GENOVA PONTEDECIMO	CC	II		
93		IVREA	CC	II		
94		AOSTA BRISSOGNE	CC	II		
95		NOVARA	CC	II		
96		LA SPEZIA	CC	II		
97		ALBA "G. MONTALTO"	CR	II		
98		FOSSANO	CR	III		
99		IMPERIA	CC	III		
100		VERBANIA	CC	III		
101		CHIAVARI	CR	III		
102		PUGLIA E BASILICATA	LECCE N.C.	CC	I	INC. SUP.
103			BARI "FRANCESCO RUCCI"	CC	I	INC. SUP.
104	FOGGIA		CC	I		
105	TRANI		CC e CRF	I		
106	TARANTO		CC	I		
107	POTENZA "A.SANTORO"		CC	I		
108	MELFI		CC	II		
109	BRINDISI		CC	II		
110	LUCERA		CC	III		
111	MATERA		CC	III		

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA						
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE	
112		TURI	CR	III		
113		SAN SEVERO	CC	III		
114		CAGLIARI "ETTORE SCALAS"	CC	I	INC. SUP.	
115		SASSARI	CC	I		
116		NUORO	CC	I		
117		ORISTANO "S. SORO"	CR	II		
118	SARDEGNA	MAMONE-LODE'	CR	II		
119		ISILI	CR	III		
120		IS ARENAS ARBUS	CR	III		
121		ALGHERO "G. TOMASIELLO"	CR	III		
122		TEMPIO PAUSANIA "P. PITTALIS"	CR	III		
123		LANUSEI "S. DANIELE"	CC	III		
124			PALERMO "PAGLIARELLI"	CC	I	INC. SUP.
125			PALERMO UCCIARDONE	CR	I	INC. SUP.
126		MESSINA	CC	I		
127		AGRIGENTO	CC	I		
128		BARCELONA POZZO DI GOTTO	CC	I		
129		TRAPANI	CC	I		
130		AUGUSTA	CR	I		
131		CATANIA PIAZZA LANZA	CC	I		
132		SIRACUSA	CC	I		
133		CALTANISSETTA	CC	II		
134		CATANIA BICOCCA	CC	II		

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA						
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE	
135	SICILIA	RAGUSA	CC	II		
136		CALTAGIRONE	CC	II		
137		NOTO	CR	II		
138		ENNA	CC	II		
139		FAVIGNANA "G. BARRACO"	CR	III		
140		TERMINI IMERESE	CC	III		
141		GIARRE	CC	III		
142		SAN CATALDO	CR	III		
143		SCIACCA	CC	III		
144		CASTELVEFRANO	CC	III		
145		PIAZZA ARMERINA	CC	III		
146		GELA	CC	III		
147		TOSCANA E UMBRIA	FIRENZE SOLLICCIANO	CC	I	INC. SUP.
148			PRATO	CC	I	INC. SUP.
149	SPOLETO		CR	I		
150	PERUGIA CAPANNE		CC	I		
151	LIVORNO		CC	I		
152	PISA		CC	I		
153	TERNI		CC	I		
154	SAN GIMIGNANO		CR	I		
155	PORTO AZZURRO		CR	I		
156	MASSA		CR	II		

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA						
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE	
157		VOLTERRA	CR	III		
158		ORVIETO	CR	III		
159		AREZZO	CC	III		
160		PISTOIA	CC	III		
161		SIENA	CC	III		
162		LUCCA	CC	III		
163		FIRENZE "MARIO GOZZINI"	CC	III		
164		MASSA MARITTIMA	CC	III		
165		GROSSETO	CC	III		
166		VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	PADOVA	CR	I	INC. SUP.
167			VERONA MONTORIO	CC	I	
168	TRENTO "SPINI DI GARDOLO"		CC	I		
169	VENEZIA		CRF	II		
170	VICENZA		CC	II		
171	TRIESTE		CC	II		
172	PADOVA		CC	II		
173	TOLMEZZO		CC	II		
174	UDINE		CC	II		
175	VENEZIA		CC	II		
176	TREVISO		CC	II		
177	BELLUNO		CC	III		
178	BOLZANO		CC	III		

TABELLA C

DIRIGENZA PENITENZIARIA					
LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI ISTITUTI PENITENZIARI					
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	LIVELLO	INCARICO SUPERIORE
179		ROVIGO	CC	III	
180		PORDENONE	CC	III	
181		GORIZIA	CC	III	

TABELLA D

DIRIGENZA PENITENZIARIA							
LEGENDA ESPLICATIVA LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI UFFICI CENTRALI - DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA							
	numero Personale assegnato (Polizia Penitenziaria e comparto ministeri)	punteggio	entità risorse finanziarie	punteggio	complessità di gestione	punteggio	totale punteggio
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO							
UFFICIO I SEGRETERIA GENERALE	71	3	0	1	3	6	10
UFFICIO II PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	19	1	2.725.418.492	3	2	4	8
UFFICIO III ATTIVITA' ISPETTIVA E DI CONTROLLO	69	3	0	1	2	4	8
UFFICIO IV AFFARI LEGALI	26	1	1.000.000	2	3	6	9
UFFICIO V COORDINAMENTO DEI RAPPORTI DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE	16	1	0	1	2	4	6
UFFICIO PER LA SICUREZZA PERSONALE E PER LA VIGILANZA	318	3	0	1	2	4	8
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE							
UFFICIO I AFFARI GENERALI	136	3	0	1	2	4	8
UFFICIO II CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA	55	3	87.250	1	3	6	10
UFFICIO III PERSONALE DIRIGENZIALE, AMMINISTRATIVO E NON DI RUOLO	31	2	1.843.327	2	3	6	10
UFFICIO IV RELAZIONI SINDACALI	14	1	0	1	2	4	6
UFFICIO V TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE	78	3	17.033.896	3	2	4	10
UFFICIO VI CONCORSI	33	2	230.829	1	2	4	7
UFFICIO IX GARE E CONTRATTI	15	1	298.771.164	3	3	6	10
UFFICIO X TRADUZIONI E PIANTONAMENTI	48	2	0	1	3	6	9
DIREZIONE GENERALE DETENUTI E TRATTAMENTO							
UFFICIO I AFFARI GENERALI	50	2	10.000.000	3	2	4	9
UFFICIO III SERVIZI SANITARI	11	1	0	1	2	4	6
UFFICIO IV DETENUTI MEDIA SICUREZZA	16	1	0	1	3	6	8
UFFICIO V DETENUTI ALTA SICUREZZA	29	1	0	1	3	6	8
UFFICIO VI LABORATORIO CENTRALE BANCA DATI DEL D.N.A.	24	1	2.282.580	2	2	4	7
DIREZIONE GENERALE FORMAZIONE							
UFFICIO I AFFARI GENERALI	167	3	168.899	1	2	4	8
UFFICIO II FORMAZIONE PERSONALE DELL'AREA PENALE INTERNA	9	1	0	1	2	4	6
UFFICIO IV FORMAZIONE DEL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA	14	1	53.000	1	2	4	6
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI SAN PIETRO IN CLARENZA	36	2	25.000	1	1	2	5
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI PORTICI	53	3	20.000	1	1	2	6
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI CAIRO MONTENOTTE	34	2	25.500	1	1	2	5
SCUOLA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI ROMA	59	3	25.120	1	1	2	6

TABELLA D

LEGENDA ESPLICATIVA LIVELLI E INCARICHI SUPERIORI UFFICI PROVVEDITORI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA										
	SEDE	Numero Personale assegnato (Polizia Penitenziaria e comparto ministeri)	punteggio	entità bacino utenza	punteggio	entità risorse finanziarie	punteggio	livello di competenza territoriale	punteggio	Totale punteggio
Lazio, Abruzzo, Molise	Roma									
Ufficio I Affari generali		5.672	6	7.106	6			interregionale	6	18
Ufficio II Personale e formazione		5.672	6	7.106	6			interregionale	6	18
Lombardia	Milano									
Ufficio I Affari generali		4.669	6	6.132	6			regionale	4	16
Ufficio II Personale e formazione		4.669	6	6.132	6			regionale	4	16
Sicilia	Palermo									
Ufficio I Affari generali		4.441	6	5.900	6			regionale	4	16
Ufficio II Personale e formazione		4.441	6	5.900	6			regionale	4	16
Campania	Napoli									
Ufficio I Affari generali		4.824	6	6.074	6			regionale	4	16
Ufficio II Personale e formazione		4.824	6	6.074	6			regionale	4	16
Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta	Torino									
Ufficio I Affari generali, personale e formazione		4.527	6	5.133	6			interregionale	6	18
Toscana, Umbria	Firenze									
Ufficio I Affari generali, personale e formazione		3.841	6	4.742	6			interregionale	6	18
Emilia Romagna, Marche	Bologna									
Ufficio I Affari generali, personale e formazione		3.173	6	3.652	6			interregionale	6	18
Puglia, Basilicata	Bari									
Ufficio I Affari generali, personale e formazione		2.869	6	2.824	4			interregionale	6	16
Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige	Padova									
Ufficio I Affari generali, personale e formazione		2.616	6	2.695	4			interregionale	6	16
Calabria	Catanzaro									
Ufficio I Affari generali, personale e formazione		1.685	4	2.657	2			regionale	4	10
Sardegna	Cagliari									
Ufficio I Affari generali, personale e formazione		1.655	4	2.630	2			regionale	4	10

TABELLA D

PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	CAPENZA REGOLAMENTAR E DETENUTI AL 31.3.2016	COEFFICIENTI DEFENUTI PRESENTI	PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA AL 31.3.2016	COEFFICIENTI PERSONALE POLIZIA	PERSONALE AMMINISTRATIV O AL 31.3.2016	COEFFICIENTI PERSONALE AMMINISTRATIV O	GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2015	COEFFICIENTI GESTIONE FINANZIARIA	COMPLESSITA' DI GESTIONE	COEFFICIENTI COMPLESSITA' DI GESTIONE	TOTALE COEFFIC IENTI	NUMERO D'ORDINE
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	TORINO "LO RUSSO E COTUGNO"	CC	1.139	8	917	4	50	4	17.849.885,71	4	7	4	24	1
SICILIA	PALERMO "TAGLIARELLI"	CC	1.178	8	736	4	40	4	19.235.441,86	4	5	3	23	2
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBBIA N.C.	CC	1.203	8	920	4	81	4	18.993.408,44	4	4	3	23	3
CAMPANIA	NAPOLI SECONDIANO	CC	1.021	8	1.205	4	56	4	21.926.655,75	4	4	3	23	4
CAMPANIA	NAPOLI "G. SALVIA"	CC	1.640	8	820	4	80	4	22.809.830,61	4	3	2	22	5
LOMBARDIA	MILANO "OPERA" CR	CR	911	8	677	4	34	4	13.694.508,92	4	3	2	22	6
CAMPANIA	SANTA MARIA CAPIUA VETERE	CC	833	8	480	3	43	4	12.412.481,11	3	4	3	21	7
LOMBARDIA	MILANO ROLLATE	CR	1.242	8	442	3	32	4	12.693.838,41	4	2	2	21	8
PUGLIA E BASILICATA	LECCE N.C.	CC	624	6	607	4	48	4	12.172.555,79	3	5	3	20	9
LOMBARDIA	MILANO "SAN VITTORE"	CC	751	6	780	4	29	3	13.205.543,02	4	5	3	20	10
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA "REGINA COELI"	CC	624	6	562	4	65	4	11.847.785,39	3	3	2	19	11
SARDEGNA	CAGLIARI "ETTORE SCALAS"	CC	567	6	385	3	38	4	7.063.778,50	2	5	3	18	12
TOSCANA E UMBRIA	FIRENZE SOLLICIANO	CC	495	4	621	4	36	4	9.980.928,30	2	4	3	17	13
CAMPANIA	AVELLINO BELLIZZI	CC	504	6	284	2	35	4	7.647.775,57	2	4	3	17	14
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	GENOVA MARASSI	CC	541	6	417	3	25	3	8.567.502,94	2	4	3	17	15
EMILIA, ROMAGNA E MARCHE	BOLOGNA "DOZZA"	CC	497	4	510	4	30	3	9.404.711,03	2	5	3	16	16
TOSCANA E UMBRIA	PRATO	CC	613	6	313	2	25	3	7.166.583,51	2	4	3	16	17
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	FROSINONE "G. PAGLIERI"	CC	506	6	232	2	32	4	7.099.963,27	2	3	2	16	18
CALABRIA	CATANZARO "U. CARDI"	CC	627	6	290	2	33	4	8.186.774,93	2	2	2	16	19

TABELLA D

PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	ALESSANDRIA SAN MICHELE E ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CR e CC	504	6	351	3	31	4	6.022.725,37	1	2	2	16	20
PUGLIA E BASILICATA	BARI FRANCESCO RUCCIT	CC	351	4	354	3	48	4	6.186.376,80	1	5	3	15	21
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	PADOVA	CR	438	4	368	3	29	3	7.943.601,94	2	4	3	15	22
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	VITERBO N.C.	CC	432	4	354	3	33	4	6.990.835,81	2	3	2	15	23
CAMPANIA	CARINOLA "G.B. NOVELLI"	CR	585	6	210	2	31	4	4.479.700,46	1	2	2	15	24
SICILIA	PALESMO LUCCARDONE	CR	572	6	372	3	36	4	6.319.415,11	1	1	1	15	25
CAMPANIA	BENEVENTO	CC	254	4	258	2	37	4	6.186.816,58	1	5	3	14	26
SICILIA	MESSINA	CC	302	4	221	2	33	4	4.526.980,68	1	5	3	14	27
SARDEGNA	SASSARI	CC	455	4	322	2	28	3	6.989.732,02	2	5	3	14	28
LOMBARDIA	MONZA	CC	403	4	387	3	19	2	7.678.970,45	2	4	3	14	29
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CIVITAVECCHIA E CIVITAVECCHIA "G. PASSERINI"	CC e CR	488	4	343	2	37	4	8.838.237,79	2	3	2	14	30
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	SULMONA	CR	304	4	249	2	34	4	7.805.534,50	2	2	2	14	31
TOSCANA E UMBRIA	SPOLETO	CR	458	4	332	2	31	4	7.642.144,14	2	2	2	14	32
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	PARMA	CC e CR	468	4	408	3	26	3	8.300.718,90	2	2	2	14	33
LOMBARDIA	PAVIA	CC	524	6	253	2	14	2	6.615.813,15	2	2	2	14	34
CALABRIA	REGGIO CALABRIA "ARCHILLA" E REGGIO CALABRIA "G. PANZERA"	CC	491	4	251	2	29	3	6.218.427,12	1	5	3	13	35
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	REGGIO EMILIA	CC	306	4	210	2	29	3	3.021.415,45	1	5	3	13	36
TOSCANA E UMBRIA	PERUGIA CAPANNE	CC	364	4	270	2	26	3	5.887.884,64	1	4	3	13	37
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	TERAMO	CC	255	4	179	2	26	3	4.912.725,76	1	4	3	13	38
SICILIA	AGRIGENTO	CC	276	4	238	2	25	3	5.417.447,83	1	4	3	13	39
PUGLIA E BASILICATA	FOGGIA	CC	368	4	289	2	24	3	6.106.000,81	1	4	3	13	40
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	L'AQUILA	CC	228	4	182	2	22	3	3.988.678,28	1	4	3	13	41

TABELLA D

LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBBIBIA	CCF	260	4	254	2	44	4	5.468.688,13	1	3	2	13	42
TOSCANA E UMBRIA	LIVORNO	CC	472	4	287	2	32	4	4.973.623,45	1	3	2	13	43
CAMPANIA	SALERNO "A. CAPUTO"	CC	367	4	238	2	32	4	5.690.728,50	1	3	2	13	44
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	VELLETRI	CC	411	4	200	2	23	3	7.029.936,35	2	3	2	13	45
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	VERONA MONTORIO	CC	352	4	359	3	20	2	7.553.008,41	2	3	2	13	46
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBBIBIA	CR	447	4	196	2	36	4	4.355.718,16	1	2	2	13	47
PUGLIA E BASILICATA	TRANI	CC e CRF	273	4	236	2	32	4	5.300.547,74	1	2	2	13	48
PUGLIA E BASILICATA	TARANTO	CC	306	4	286	2	26	3	7.911.081,44	2	2	2	13	49
SICILIA	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	CC	332	4	110	2	26	3	4.247.610,58	1	4	3	13	50
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	PIACENZA "S. LAZZARO"	CC	399	4	213	2	17	2	4.414.493,76	1	4	3	12	51
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	PESCARA	CC	270	4	153	2	30	3	3.973.811,65	1	3	2	12	52
SICILIA	TRAPANI	CC	358	4	255	2	29	3	5.010.081,89	1	3	2	12	53
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	ANGONA MONTACUTO E ANGONA	CC e CR	313	4	209	2	26	3	4.804.393,35	1	3	2	12	54
SICILIA	AUGUSTA	CR	372	4	236	2	29	3	6.331.091,30	1	2	2	12	55
TOSCANA E UMBRIA	PISA	CC	217	4	226	2	29	3	4.711.013,08	1	2	2	12	56
LOMBARDIA	BRESCIA CANTON MONBELLO E BRESCIA	CC e CR	261	4	297	2	26	3	5.815.550,96	1	2	2	12	57
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	TRENTO "SPINI DI GARDOLO"	CC	415	4	156	2	24	3	4.691.229,35	1	2	2	12	58
CALABRIA	VIBO VALENTIA N.C.	CC	407	4	166	2	21	3	4.040.313,42	1	2	2	12	59
SICILIA	CATANIA PIAZZA LANZA	CC	313	4	326	2	31	4	5.014.025,92	1	0	1	12	60
TOSCANA E UMBRIA	TERNI	CC	411	4	257	2	20	2	5.834.470,17	1	3	2	11	61
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FERRARA	CC	252	4	196	2	20	2	4.120.649,25	1	3	2	11	62
SARDEGNA	NUORO	CC	269	4	152	2	17	2	3.150.722,12	1	3	2	11	63
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	LANGIANO	CC	204	4	139	2	17	2	3.586.476,58	1	3	2	11	64

TABELLA D

LOMBARDIA	CC	COMO	221	4	225	2	15	2	2	5.011.879,48	1	3	2	11	65
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CC	MODENA	372	4	217	2	20	2	2	5.175.449,26	1	2	2	11	66
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CC	CUNEO	425	4	207	2	18	2	2	3.090.527,01	1	2	2	11	67
SICILIA	CC	SIRACUSA	330	4	222	2	18	2	2	5.434.474,86	1	2	2	11	68
LOMBARDIA	CC	VOGHERA N.C.	339	4	216	2	16	2	2	5.070.919,40	1	2	2	11	69
LOMBARDIA	CC	BERGAMO	320	4	242	2	16	2	2	5.602.411,62	1	2	2	11	70
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CK	FORSSOMBRONE	201	4	110	2	16	2	2	2.360.200,80	1	2	2	11	71
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CC	RIETIN.C.	295	4	157	2	14	2	2	4.077.044,52	1	2	2	11	72
TOSCANA E UMBRIA	CK	SAN GIMIGNANO	235	4	208	2	14	2	2	4.385.785,06	1	2	2	11	73
LOMBARDIA	CK	VIGEVANO	239	4	211	2	13	2	2	4.745.991,85	1	2	2	11	74
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CC	VERCELLI	231	4	189	2	13	2	2	2.997.317,62	1	2	2	11	75
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CC	BIELLA	394	4	200	2	11	2	2	3.885.300,56	1	2	2	11	76
CALABRIA	CC	COSENZA *S. COSMAI*	218	4	155	2	24	3	3	3.560.901,39	1	1	1	11	77
PUGLIA E BASILICATA	CC	POTENZA *ASANTOKO*	216	4	123	2	24	3	3	3.086.825,26	1	1	1	11	78
TOSCANA E UMBRIA	CK	PORTO AZZURRO	363	4	188	2	21	3	3	3.603.428,74	1	0	1	11	79
CAMPANIA	CK	AVERSA *FILIPO SAFORIO*	214	4	80	1	32	4	4	2.500.000,00	1	1	1	11	80
SICILIA	CC	CALTANISSETTA	181	2	164	2	24	3	3	4.174.636,63	1	2	2	10	81
SARDEGNA	CK	ORISTANO *S. SONG*	260	4	154	2	18	2	2	4.158.424,62	1	1	1	10	82
CAMPANIA	CC	ARIANO IRPINO	253	4	171	2	18	2	2	3.215.077,24	1	1	1	10	83
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CC	CASINO	203	4	117	2	17	2	2	3.176.709,60	1	1	1	10	84
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CK	SALUZZO *RODOLOFO MOKANDI*	266	4	210	2	16	2	2	3.201.371,59	1	1	1	10	85
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CC	SANREMO N.C.	214	4	205	2	13	2	2	3.511.412,30	1	1	1	10	86
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CK	ASTI	207	4	183	2	12	2	2	4.271.613,55	1	1	1	10	87

TABELLA D

LOMBARDIA	CC	393	4	203	2	14	2	2	14	2	4.893.270,98	1	0	1	10	88
LOMBARDIA	CC	238	4	229	2	12	2	2	12	2	4.462.830,85	1	0	1	10	89
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CC	144	2	107	2	15	2	2	15	2	1.810.916,43	1	3	2	9	90
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CC	107	2	125	2	13	2	2	13	2	2.487.765,56	1	3	2	9	91
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CC	96	2	142	2	13	2	2	13	2	2.547.695,94	1	3	2	9	92
CALABRIA	CC	122	2	101	2	11	2	2	11	2	2.284.914,65	1	3	2	9	93
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CC	76	2	115	2	20	2	2	20	2	3.313.990,88	1	2	2	9	94
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CC	153	2	168	2	19	2	2	19	2	3.207.219,48	1	2	2	9	95
SICILIA	CC	138	2	199	2	17	2	2	17	2	4.765.944,20	1	2	2	9	96
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CC	192	2	187	2	15	2	2	15	2	2.820.622,81	1	2	2	9	97
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CC	104	2	149	2	13	2	2	13	2	2.413.611,24	1	2	2	9	98
CAMPANIA	CCF	105	2	143	2	28	3	3	28	3	1.868.201,60	1	1	1	9	99
SICILIA	CC	205	4	75	1	20	2	2	20	2	3.677.079,75	1	1	1	9	100
SICILIA	CC	335	4	95	1	14	2	2	14	2	3.681.018,88	1	1	1	9	101
CALABRIA	CR	215	4	113	2	9	1	1	9	1	3.541.425,31	1	1	1	9	102
SICILIA	CR	182	2	47	1	25	3	3	25	3	9.214.152,03	2	0	1	9	103
SARDEGNA	CR	392	4	94	1	13	2	2	13	2	3.352.607,54	1	0	1	9	104
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CL	197	2	100	1	19	2	2	19	2	2.654.635,77	1	2	2	8	105
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CR	143	2	54	1	17	2	2	17	2	1.517.940,53	1	2	2	8	106
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CC	72	2	71	1	16	2	2	16	2	1.335.771,41	1	2	2	8	107
VENETO, FRULLI, VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	CRF	122	2	80	1	11	2	2	11	2	1.293.178,02	1	2	2	8	108
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CC	130	2	116	2	10	1	1	10	1	1.885.543,42	1	2	2	8	109
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CC	181	2	152	2	9	1	1	9	1	2.425.410,43	1	2	2	8	110

TABELLA D

SICILIA	ENNA	CC	166	2	107	2	17	2	2.574.593,00	1	1	1	8	111
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	NOVARA	CC	158	2	221	2	17	2	2.975.365,21	1	1	1	8	112
VENETO, FRUILI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	VICENZA	CC	156	2	164	2	17	2	3.636.960,16	1	1	1	8	113
CALABRIA	PALMI TE SALSONE'	CC	152	2	121	2	17	2	2.301.574,82	1	1	1	8	114
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	LA SIEZIA	CC	151	2	146	2	16	2	2.936.897,59	1	1	1	8	115
VENETO, FRUILI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	TRIESTE	CC	139	2	127	2	16	2	2.536.408,78	1	1	1	8	116
PUGLIA E BASILICATA	MELFI	CC	126	2	139	2	16	2	3.380.719,47	1	1	1	8	117
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	ALBA "C. MONTALTO'	CK	140	2	111	2	13	2	1.964.955,92	1	1	1	8	118
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CAMPOBASSO	CC	106	2	117	2	13	2	1.663.092,38	1	1	1	8	119
CALABRIA	PAOLA	CC	182	2	110	2	12	2	3.042.317,00	1	1	1	8	120
VENETO, FRUILI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	PADOVA	CC	173	2	163	2	12	2	2.799.542,96	1	1	1	8	121
VENETO, FRUILI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	TOLMEZZO	CC	149	2	170	2	11	2	3.245.620,51	1	1	1	8	122
PUGLIA E BASILICATA	BRINDISI	CC	117	2	153	2	20	2	2.282.333,92	1	0	0	8	123
TOSCANA E UMBRIA	MASSA	CK	170	2	127	2	19	2	4.773.654,69	1	0	0	8	124
VENETO, FRUILI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	UDINE	CC	100	2	124	2	17	2	2.159.234,69	1	0	0	8	125
VENETO, FRUILI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	VENEZIA	CC	161	2	148	2	16	2	3.671.772,33	1	0	0	8	126
VENETO, FRUILI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	TREVISO	CC	143	2	153	2	15	2	2.756.125,51	1	0	0	8	127
CAMPANIA	SANT'ANGELO DELL'OMBARDI	CK	122	2	101	2	8	1	4.269.568,90	1	1	1	7	128
SARDEGNA	ISILI	CK	155	2	62	1	11	2	2.119.175,20	1	1	1	7	129
TOSCANA E UMBRIA	VOLTERRA	CK	187	2	87	1	14	2	2.331.029,55	1	0	0	7	130
SARDEGNA	IS ARENAS ARBUS	CK	176	2	75	1	14	2	2.441.099,01	1	0	0	7	131
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CASTELFRANCO EMILIA	CK	182	2	45	1	10	1	1.323.097,82	1	2	2	7	132
VENETO, FRUILI VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	BELLUNO	CC	89	2	92	1	10	1	1.522.432,00	1	2	2	7	133

TABELLA D

TOSCANA E UMBRIA	CK	ORVIETO	CK	103	2	58	1	20	2	1.874.468,96	1	1	1	7	134
PUGLIA E BASILICATA	CC	LUCERA	CC	145	2	88	1	17	2	1.799.778,41	1	1	1	7	135
PUGLIA E BASILICATA	CC	MATERA	CC	128	2	97	1	15	2	1.949.395,12	1	1	1	7	136
SICILIA	CK	FAVGNANA "C. BARRACO"	CK	94	2	84	1	14	2	1.650.057,50	1	1	1	7	137
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CC	AVEZZANO	CC	53	2	42	1	14	2	831.426,49	1	1	1	7	138
SARDEGNA	CK	ALCHERO "C. TOMASIELLO"	CK	156	2	76	1	13	2	1.391.591,44	1	1	1	7	139
SICILIA	CC	TERMINI IMERESE	CC	84	2	97	1	12	2	1.733.111,70	1	1	1	7	140
SICILIA	CC	GIARRE	CC	58	2	26	1	12	2	1.107.541,40	1	1	1	7	141
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CC	ROMA REBBIA III	CC	172	2	54	1	20	2	1.087.811,84	1	0	1	7	142
PUGLIA E BASILICATA	CK	TURI	CK	105	2	87	1	20	2	1.973.453,92	1	0	1	7	143
SICILIA	CK	SAN CATALDO	CK	113	2	64	1	19	2	1.342.304,02	1	0	1	7	144
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CK	FOSSANO	CK	133	2	78	1	15	2	1.288.852,96	1	0	1	7	145
CALABRIA	CC	LOCRI	CC	89	2	71	1	15	2	1.642.150,56	1	0	1	7	146
SICILIA	CC	SCIACCA	CC	81	2	44	1	15	2	1.081.654,79	1	0	1	7	147
VENETO, FRUII, VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	CC	BOLZANO	CC	91	2	71	1	13	2	1.259.622,25	1	0	1	7	148
VENETO, FRUII, VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	CC	ROVICO	CC	71	2	71	1	13	2	935.721,81	1	0	1	7	149
CAMPANIA	CK	EROLI	CK	54	2	37	1	13	2	812.059,03	1	0	1	7	150
PUGLIA E BASILICATA	CC	SAN SEVERO	CC	65	2	52	1	12	2	1.213.916,13	1	0	1	7	151
CAMPANIA	CC	ARENZO	CC	52	2	49	1	12	2	1.117.336,71	1	0	1	7	152
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CC	ISERNIA	CC	50	2	37	1	12	2	769.150,47	1	0	1	7	153
CALABRIA	CC	CROTONE	CC	120	2	47	1	11	2	1.177.492,59	1	0	1	7	154
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CC	RAVENNA	CC	49	2	59	1	11	2	1.361.054,50	1	0	1	7	155
SARDEGNA	CK	TEMPIO PAUSANIA "I. PITTALIS"	CK	167	2	100	1	10	1	2.614.820,07	1	1	1	6	156

TABELLA D

TOSCANA E UMBRIA	AREZZO	CC	101	2	46	1	10	1	659.571,84	1	1	1	6	157
SICILIA	CASTELVETRANO	CC	44	2	53	1	10	1	1.025.147,25	1	1	1	6	158
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	IMPERIA	CC	62	2	60	1	9	1	1.151.987,60	1	1	1	6	159
VENETO, FRUII, VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	PORDENONE	CC	38	2	47	1	9	1	882.705,88	1	1	1	6	160
TOSCANA E UMBRIA	PISTOIA	CC	57	2	66	1	8	1	764.922,59	1	1	1	6	161
TOSCANA E UMBRIA	SIENA	CC	58	2	45	1	7	1	982.818,65	1	1	1	6	162
VENETO, FRUII, VENEZIA GIULIA E TRENITINO ALTO ADIGE	GORIZIA	CC	58	2	39	1	7	1	621.792,16	1	1	1	6	163
SARDEGNA	L'ANUSCI S. DANIELE"	CC	33	2	29	1	7	1	695.480,23	1	1	1	6	164
LOMBARDIA	MANTOVA	CC	104	2	75	1	6	1	1.814.837,42	1	1	1	6	165
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	VERBANIA	CC	53	2	48	1	5	1	972.968,90	1	1	1	6	166
TOSCANA E UMBRIA	LUCCA	CC	91	2	100	1	10	1	2.140.067,23	1	0	1	6	167
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CHIAVARI	CK	46	2	49	1	10	1	713.299,25	1	0	1	6	168
CALABRIA	LAUREANA DI BORRELLO "L. DAGA"	CC	34	2	8	1	10	1	529.194,27	1	0	1	6	169
SICILIA	PIAZZA ARMERINA	CC	46	2	30	1	9	1	1.248.533,59	1	0	1	6	170
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FERMO	CK	41	2	42	1	9	1	890.293,05	1	0	1	6	171
TOSCANA E UMBRIA	FRENZE "MARIO GOZZINI"	CC	90	2	46	1	8	1	1.161.436,30	1	0	1	6	172
LOMBARDIA	VARESE	CC	54	2	71	1	8	1	1.171.410,84	1	0	1	6	173
TOSCANA E UMBRIA	MASSA MARITTIMA	CC	48	2	29	1	8	1	778.942,90	1	0	1	6	174
LOMBARDIA	SONDRIO	CC	29	2	23	1	8	1	672.652,84	1	0	1	6	175
TOSCANA E UMBRIA	GROSSETO	CC	15	2	25	1	8	1	501.557,98	1	0	1	6	176
LOMBARDIA	LECCO	CC	53	2	36	1	7	1	1.004.943,17	1	0	1	6	177
EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CAMERINO	CC	41	2	34	1	6	1	657.734,68	1	0	1	6	178
LOMBARDIA	LODI	CC	50	2	36	1	5	1	1.037.072,76	1	0	1	6	179
CAMPANIA	VALLO DELLA LUCANIA	CC	40	2	27	1	5	1	547.303,63	1	0	1	6	180
SICILIA	GELA	CC	48	2	50	1	4	1	1.589.457,52	1	0	1	6	181

TABELLA D

DAP - Attribuzione punteggio criteri inviduati con D.M.					
Numero Personale assegnato (Polizia Penitenziaria e comparto ministeri)	Punteggio	entità risorse finanziarie	Punteggio	complessità di gestione	Punteggio
oltre 50	3	oltre 2.500.000	3	3	6
da 31 a 50	2	da 800.001 a 2.500.000	2	2	4
da 1 a 30	1	da 0 a 800.000	1	da 0 a 1	2

PRAP - Attribuzione punteggio criteri inviduati con D.M.							
Numero Personale assegnato (Polizia Penitenziaria e comparto ministeri)	Punteggio	entità bacino di utenza	Punteggio	entità delle risorse finanziarie	Punteggio	livello di competenza territoriale	Punteggio
oltre 2600	6	oltre 3100	6			interregionale	6
da 1600 a 2600	4	da 2671 a 3100	4			regionale	4
da 1 a 1599	2	da 1 a 2670	2				

ISTITUTI - Attribuzione punteggio criteri inviduati con D.M.									
Capienza regolamentare detenuti		Personale di Polizia		Personale amministrativo		Gestione finanziaria		Complessità di gestione	
Classi	Punti	Classi	Punti	Classi	Punti	Classi	Punti	Classi	Punti
801 - oltre	8	501 - oltre	4	31 - oltre	4	12.500.001 - 25.000.000	4	6 - 7	4
501 - 800	6	351 - 500	3	21 - 30	3	10.000.001 - 12.500.000	3	4 - 5	3
201 - 500	4	101 - 350	2	11 - 20	2	6.500.001 - 10.000.000	2	2 - 3	2
0 - 200	2	0 - 100	1	0 - 10	1	0 - 6.500.000	1	0 - 1	1

DAP - CLASSI DI PUNTEGGIO	LIVELLO UFFICIO	INCARICO SUPERIORE
12 - 10	I	INC. SUP.
9 - 8	I	
7 - 5	II	
4 - 0	III	
PRAP - CLASSI DI PUNTEGGIO	LIVELLO UFFICIO	INCARICO SUPERIORE
18 - 10	I	INC. SUP.
9 - 6	II	
5 - 0	III	
ISTITUTI PENITENZIARI - CLASSI DI PUNTEGGIO	LIVELLO STRUTTURA	INCARICO SUPERIORE
24 - 15	I	INC. SUP.
14 - 11	I	
10 - 8	II	
7 - 0	III	

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
CALABRIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
CAMPANIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1		1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
EMILIA ROMAGNA E MARCHE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1		1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
LOMBARDIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1		1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA I	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
PUGLIA E BASILICATA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
SARDEGNA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
SICILIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
TOSCANA E UMBRIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1
TOTALE PROVVEDITORIATI		37	3	8	48

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
1	CALABRIA	CASTROVILLARI "R. SISCA"	CC			1
2	CALABRIA	CATANZARO "U. CARIDI"	CC			2
3	CALABRIA	COSENZA "S. COSMAI"	CC			1
4	CALABRIA	CROTONE	CC			1
5	CALABRIA	LAUREANA DI BORRELLO "L. DAGA"	CC			1
6	CALABRIA	LOCRI	CC			1
7	CALABRIA	PALMI "F. SALSONE"	CC			1
8	CALABRIA	PAOLA	CC			1
9	CALABRIA	REGGIO CALABRIA "ARGHILLA" E REGGIO CALABRIA "G. PANZERA"	CC	REGGIO CALABRIA "G. PANZERA"	CC	3
10	CALABRIA	ROSSANO N.C.	CR			1
11	CALABRIA	VIBO VALENTIA N.C.	CC			2
12	CAMPANIA	ARIANO IRPINO	CC			1
13	CAMPANIA	ARIENZO	CC			1
14	CAMPANIA	AVELLINO BELLIZZI	CC			2
15	CAMPANIA	AVERSA "FILIPPO SAPORITO"	CR			1
16	CAMPANIA	BENEVENTO	CC			2
17	CAMPANIA	CARINOLA "G.B. NOVELLI"	CR			2
18	CAMPANIA	EBOLI	CR			1
19	CAMPANIA	NAPOLI "G. SALVIA"	CC			5
20	CAMPANIA	NAPOLI SECONDIGLIANO	CC			4
21	CAMPANIA	POZZUOLI	CCF			1
22	CAMPANIA	SALERNO "A. CAPUTO"	CC			2
23	CAMPANIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CC			3
24	CAMPANIA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	CR			1
25	CAMPANIA	VALLO DELLA LUCANIA	CC			1

TABELLA II
(ART. 3. COMMA2)

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
26	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	ANCONA MONTACUTO E ANCONA BARCAGLIONE	CC e CR	ANCONA BARCAGLIONE	CR	2

TABELLA II
(ART. 3. COMMA2)

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
27	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	ASCOLI PICENO	CC			1
28	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	BOLOGNA "DOZZA"	CC			3
29	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CAMERINO	CC			1
30	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	CASTELFRANCO EMILIA	CR			1
31	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FERMO	CR			1
32	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FERRARA	CC			1
33	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FORLI'	CC			1
34	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	FOSSOMBRONE	CR			1
35	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	MODENA	CC			2
36	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	PARMA	CC e CR			3
37	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	PESARO	CC			1
38	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	PIACENZA "S. LAZZARO"	CC			2
39	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	RAVENNA	CC			1
40	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	REGGIO EMILIA	CC			2
41	EMILIA ROMAGNA E MARCHE	RIMINI	CC			1
42	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	AVEZZANO	CC			1
43	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CAMPOBASSO	CC			1
44	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CASSINO	CC			1
45	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CHIETI	CC			1
46	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	CIVITAVECCHIA E CIVITAVECCHIA "G. PASSERINI"	CC e CR	CIVITAVECCHIA "G. PASSERINI"	CR	3
47	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	FROSINONE "G. PAGLIEI"	CC			3
48	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ISERNIA	CC			1
49	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	LANCIANO	CC			1
50	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	L'AQUILA	CC			2
51	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	LARINO	CC			1

TABELLA II
(ART. 3. COMMA2)

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
52	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	LATINA	CC			1
53	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	PALIANO	CR			1
54	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	PESCARA	CC			1
55	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	RIETI N.C.	CC			1
56	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA "REGINA COELI"	CC			4
57	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBIBBIA	CCF			2
58	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBIBBIA	CR			3
59	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBIBBIA III	CC			1
60	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ROMA REBIBBIA N.C.	CC			5
61	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	SULMONA	CR			1
62	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	TERAMO	CC			1
63	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	VASTO	CL			1
64	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	VELLETRI	CC			2
65	LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	VITERBO N.C.	CC			2
66	LOMBARDIA	BERGAMO	CC			2
67	LOMBARDIA	BRESCIA CANTON MOMBELLO E BRESCIA VERZIANO	CC e CR	BRESCIA VERZIANO	CR	2
68	LOMBARDIA	BUSTO ARSIZIO	CC			1
69	LOMBARDIA	COMO	CC			1
70	LOMBARDIA	CREMONA	CC			1
71	LOMBARDIA	LECCO	CC			1
72	LOMBARDIA	LODI	CC			1
73	LOMBARDIA	MANTOVA	CC			1
74	LOMBARDIA	MILANO "OPERA"	CR			3
75	LOMBARDIA	MILANO "SAN VITTORE"	CC			3
76	LOMBARDIA	MILANO BOLLATE	CR			3

TABELLA II
(ART. 3. COMMA2)

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZA
77	LOMBARDIA	MONZA	CC			2
78	LOMBARDIA	PAVIA	CC			2
79	LOMBARDIA	SONDRIO	CC			1
80	LOMBARDIA	VARESE	CC			1
81	LOMBARDIA	VIGEVANO	CR			1
82	LOMBARDIA	VOGHERA N.C.	CC			1
83	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	ALBA "G. MONTALTO"	CR			1
84	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	ALESSANDRIA SAN MICHELE E ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CR e CC	ALESSANDRIA "CANTIELLO E GAETA"	CC	2
85	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	AOSTA BRISOGNE	CC			1
86	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	ASTI	CR			1
87	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	BIELLA	CC			1
88	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CHIAVARI	CR			1
89	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	CUNEO	CC			1
90	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	FOSSANO	CR			1
91	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	GENOVA MARASSI	CC			2
92	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	GENOVA PONTEDECIMO	CC			1
93	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	IMPERIA	CC			1
94	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	IVREA	CC			1
95	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	LA SPEZIA	CC			1
96	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	NOVARA	CC			1
97	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	SALUZZO "RODOLFO MORANDI"	CR			1
98	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	SANREMO N.C.	CC			1
99	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	TORINO "LO RUSSO E COTUGNO"	CC			3
100	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	VERBANIA	CC			1
101	PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	VERCELLI	CC			1

TABELLA II
(ART. 3. COMMA2)

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
102	PUGLIA E BASILICATA	BARI "FRANCESCO RUCCI"	CC			2
103	PUGLIA E BASILICATA	BRINDISI	CC			1
104	PUGLIA E BASILICATA	FOGGIA	CC			2
105	PUGLIA E BASILICATA	LECCE N.C.	CC			3
106	PUGLIA E BASILICATA	LUCERA	CC			1
107	PUGLIA E BASILICATA	MATERA (SEZ. ALTAMURA)	CC			1
108	PUGLIA E BASILICATA	MELFI	CC			1
109	PUGLIA E BASILICATA	POTENZA "A. SANTORO"	CC			1
110	PUGLIA E BASILICATA	SAN SEVERO	CC			1
111	PUGLIA E BASILICATA	TARANTO	CC			2
112	PUGLIA E BASILICATA	TRANI	CC e CRF			2
113	PUGLIA E BASILICATA	TURI	CR			1
114	SARDEGNA	ALGHERO "G. TOMASIELLO"	CR			1
115	SARDEGNA	CAGLIARI "ETTORE SCALAS"	CC			3
116	SARDEGNA	IS ARENAS ARBUS	CR			1
117	SARDEGNA	ISILI	CR			1
118	SARDEGNA	LANUSEI "S. DANIELE"	CC			1
119	SARDEGNA	MAMONE-LODE'	CR			1
120	SARDEGNA	NUORO	CC			1
121	SARDEGNA	ORISTANO "S. SORO"	CR			1
122	SARDEGNA	SASSARI	CC			1
123	SARDEGNA	TEMPIO PAUSANIA "P. PITTALIS"	CR			1
124	SICILIA	AGRIGENTO	CC			1
125	SICILIA	AUGUSTA	CR			2
126	SICILIA	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	CC			1

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
127	SICILIA	CALTAGIRONE	CC			1
128	SICILIA	CALTANISSETTA	CC			1
129	SICILIA	CASTELVETRANO	CC			1
130	SICILIA	CATANIA BICOCCA	CC			1
131	SICILIA	CATANIA PIAZZA LANZA	CC			2
132	SICILIA	ENNA	CC			1
133	SICILIA	FAVIGNANA "G. BARRACO"	CR			1
134	SICILIA	GELA	CC			1
135	SICILIA	GIARRE	CC			1
136	SICILIA	MESSINA	CC			1
137	SICILIA	NOTO	CR			1
138	SICILIA	PALERMO "PAGLIARELLI"	CC			3
139	SICILIA	PALERMO UCCIARDONE	CR			2
140	SICILIA	PIAZZA ARMERINA	CC			1
141	SICILIA	RAGUSA	CC			1
142	SICILIA	SAN CATALDO	CR			1
143	SICILIA	SCIACCA	CC			1
144	SICILIA	SIRACUSA	CC			1
145	SICILIA	TERMINI IMERESE	CC			1
146	SICILIA	TRAPANI	CC			1
147	TOSCANA E UMBRIA	AREZZO	CC			1
148	TOSCANA E UMBRIA	FIRENZE "MARIO GOZZINI"	CC			1
149	TOSCANA E UMBRIA	FIRENZE SOLLICCIANO	CC			3
150	TOSCANA E UMBRIA	GROSSETO	CC			1
151	TOSCANA E UMBRIA	LIVORNO (SEZ. GORGONA)	CC			2

TABELLA II
(ART. 3. COMMA2)

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
152	TOSCANA E UMBRIA	LUCCA	CC			1
153	TOSCANA E UMBRIA	MASSA	CR			1
154	TOSCANA E UMBRIA	MASSA MARITTIMA	CC			1
155	TOSCANA E UMBRIA	ORVIETO	CR			1
156	TOSCANA E UMBRIA	PERUGIA CAPANNE	CC			2
157	TOSCANA E UMBRIA	PISA	CC			1
158	TOSCANA E UMBRIA	PISTOIA	CC			1
159	TOSCANA E UMBRIA	PORTO AZZURRO	CR			1
160	TOSCANA E UMBRIA	PRATO	CC			3
161	TOSCANA E UMBRIA	SAN GIMIGNANO	CR			1
162	TOSCANA E UMBRIA	SIENA	CC			1
163	TOSCANA E UMBRIA	SPOLETO	CR			2
164	TOSCANA E UMBRIA	TERNI	CC			1
165	TOSCANA E UMBRIA	VOLTERRA	CR			1
166	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	BELLUNO	CC			1
167	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	CC			1
168	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	GORIZIA	CC			1
169	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	PADOVA	CR			2
170	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	PADOVA	CC			1
171	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	PORDENONE	CC			1
172	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	ROVIGO	CC			1
173	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	TOLMEZZO	CC			1
174	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	TRENTO "SPINI DI GARDOLO"	CC			1
175	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	TREVISO	CC			1
176	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	TRIESTE	CC			1

TABELLA II
(ART. 3. COMMA2)

TABELLA A3 ISTITUTI PENITENZIARI						
N. O.	PROVVEDITORATO	ISTITUTO	TIPOLOGIA	ISTITUTO ACCORPATO	TIPOLOGIA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO
177	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	UDINE	CC			1
178	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	VENEZIA	CC			1
179	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	VENEZIA	CRF			1
180	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	VERONA MONTORIO	CC			2
181	VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE	VICENZA	CC			1
TOTALE						259

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
CAMPANIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1		1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
EMILIA ROMAGNA E MARCHE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
LAZIO, ABRUZZO E MOLISE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1		1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
LOMBARDIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI		1		1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
PUGLIA E BASILICATA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
SARDEGNA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
SICILIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
3	UFFICIO III RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
4	UFFICIO IV DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
5	UFFICIO V SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
TOSCANA E UMBRIA					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1

TABELLA I
(ART. 3, COMMA 2)

TABELLA A2 PROVVEDITORATI REGIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA					
VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE					
N. O.	TIPOLOGIA STRUTTURA	DIRIGENTI ISTITUTO PENITENZIARIO E DIRIGENTI AREA 1	DIRIGENTI CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA		TOTALE
			DIRIGENTI SUPERIORI	PRIMI DIRIGENTI	
1	UFFICIO I AFFARI GENERALI, PERSONALE E FORMAZIONE	1			1
2	UFFICIO II RISORSE MATERIALI E CONTABILITA'	1			1
3	UFFICIO III DETENUTI E TRATTAMENTO	1			1
4	UFFICIO IV SICUREZZA E TRADUZIONI			1	1
TOTALE PROVVEDITORATI		37	3	8	48

D.M. 28 settembre 2016, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 recante le determinazioni necessarie ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione dei dirigenti di carriera penitenziaria idonei al conferimento degli incarichi superiori, nonché le misure di coordinamento, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, finalizzate al conferimento dell'incarico superiore presso gli uffici interdistrettuali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTO l'articolo 2 della legge 27 luglio 2005, n. 154, recante *Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria*;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante *Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154*;

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 2, del predetto decreto legislativo, il quale prevede che, ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione dei dirigenti idonei al conferimento degli incarichi superiori, con decreto del Ministro della giustizia, su proposta del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, sono determinati con cadenza triennale le categorie dei titoli di servizio ammesse a valutazione con riferimento agli incarichi espletati, alle responsabilità assunte, nonché ai percorsi formativi seguiti, i punteggi da attribuire alle stesse, il periodo temporale di riferimento per la valutabilità dei titoli, nonché il coefficiente minimo di idoneità all'incarico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015 concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione e delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016 concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale;

RITENUTA la necessità di provvedere a una nuova definizione dei criteri di valutazione comparativa per il conferimento degli incarichi dirigenziali superiori dell'Amministrazione penitenziaria, già previsti con efficacia triennale dal decreto del Ministro della giustizia 15 novembre 2013;

RITENUTO che occorre adottare misure di coordinamento e raccordo, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, tra le attività del Direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, ai fini del conferimento dell'incarico superiore presso gli uffici interdistrettuali individuati dall'articolo 10 del decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015;

SENTITE le organizzazioni sindacali di settore;

SU PROPOSTA del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di cui alla nota prot. n. 293952 del 8 settembre 2016;

DECRETA

Art. 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

- a) «decreto legislativo», il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;
- b) «regolamento», il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84;
- c) «Amministrazione», l'amministrazione penitenziaria;
- d) «Dipartimento», il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- e) «Provveditorato», il Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria;
- f) «Direttore generale», il Direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- g) «Commissione», la Commissione di valutazione istituita ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 per la dichiarazione di idoneità dei dirigenti penitenziari a ricoprire gli incarichi superiori;
- h) «funzionario», l'appartenente al personale di carriera dirigenziale penitenziaria.

Art. 2 (Ambito di applicazione)

1. Ai fini della valutazione comparativa per l'individuazione dei dirigenti idonei al conferimento degli incarichi superiori, il presente decreto determina, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo, le categorie dei titoli di servizio ammesse a valutazione con riferimento agli incarichi espletati, alle responsabilità assunte, nonché ai percorsi formativi seguiti, i punteggi da attribuire alle stesse, il periodo temporale di riferimento per la valutabilità dei titoli, nonché il coefficiente minimo di idoneità all'incarico.

2. Sono altresì adottate le misure di coordinamento e raccordo, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del regolamento, per lo svolgimento delle attività del Direttore generale del Dipartimento e del Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità finalizzate al conferimento dell'incarico superiore presso gli uffici interdistrettuali individuati dall'articolo 10 del decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015.

Art. 3 (Procedure per l'individuazione degli incarichi)

1. Il Direttore generale comunica al Capo del Dipartimento ogni sei mesi, ovvero ogni volta che ne ravvisa la necessità, gli incarichi superiori vacanti o che risulteranno vacanti durante il successivo semestre.

2. Il Capo del Dipartimento fissa le procedure di comunicazione dei posti disponibili, a norma dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo, e convoca la commissione per il conferimento degli incarichi superiori nel termine di trenta giorni dalla conclusione delle predette procedure.

3. La Commissione individua i funzionari idonei al conferimento degli incarichi superiori e informa il Direttore generale a norma dell'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo entro tre mesi dalla comunicazione dei posti disponibili.

4. Il Direttore generale emette il provvedimento di conferimento dell'incarico entro trenta giorni dall'informativa ricevuta dalla Commissione.

*Art. 4
(Categorie di titoli)*

1. La Commissione attribuisce al funzionario il punteggio risultante dalle valutazioni delle seguenti categorie di titoli:

- a) incarichi espletati;
- b) responsabilità assunte;
- c) percorsi formativi seguiti.

*Art. 5
(Incarichi espletati)*

1. La Commissione attribuisce, per gli incarichi espletati nel decennio anteriore all'anno della comunicazione dei posti disponibili di cui all'articolo 3, comma 2, il seguente punteggio:

a) Amministrazione centrale

- 1) *Direttore di ufficio di I livello, individuato come incarico superiore* p. 4,00
- 2) *Direttore di ufficio di I livello* p. 3,50
- 3) *Direttore di ufficio di II livello* p. 3,00
- 4) *Direttore aggiunto di ufficio di I livello* p. 2,00
- 5) *Direttore aggiunto di ufficio di II livello* p. 1,75

b) Provveditorati regionali

- 1) *Direttore di ufficio di I livello, individuato come incarico superiore* p. 4,00
- 2) *Direttore di ufficio di I livello* p. 3,50
- 3) *Direttore di ufficio di II livello* p. 3,00
- 4) *Direttore aggiunto di ufficio di I livello* p. 2,00
- 5) *Direttore aggiunto di ufficio di II livello* p. 1,75

c) Istituti penitenziari

- 1) *Direttore di istituto di I livello, individuato come incarico superiore* p. 4,00
- 2) *Direttore di istituto di I livello* p. 3,50
- 3) *Direttore di istituto di II livello* p. 3,00
- 4) *Direttore di istituto di III livello* p. 2,50
- 5) *Vice direttore di istituto di I livello* p. 2,00
- 6) *Vice direttore di istituto di II livello* p. 1,75

d) Esecuzione penale esterna

- 1) *Direttore di ufficio di I livello, individuato come incarico superiore* p. 4,00
- 2) *Direttore di ufficio di I livello* p. 3,50
- 3) *Direttore di ufficio di II livello* p. 3,00
- 4) *Direttore di ufficio di III livello* p. 2,50

e) Scuole di formazione

- 1) *Direttore di scuola di I livello* p. 3,50
- 2) *Direttore di scuola di II livello* p. 3,00

2. I punteggi di cui sopra sono maggiorati dello 0,50 per ogni anno prestato presso le sedi individuate nella tabella A allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

3. L'incarico di reggente di altro istituto o ufficio è valutato con l'attribuzione della metà del punteggio di cui ai commi 1 e 2.

4. I punteggi sono attribuiti per ciascun anno o in proporzione per le frazioni di anno non inferiori a sessanta giorni continuativi, a valere dalla data di conferimento del relativo incarico.

5. I punteggi sono attribuiti tenendo conto della classificazione degli uffici e degli istituti distinti per diversa rilevanza ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo, secondo i livelli in vigore nel periodo temporale preso in considerazione.

*Art. 6
(Responsabilità assunte)*

1. La Commissione valuta, quali responsabilità assunte, la qualità e complessità dell'incarico svolto dal funzionario, lo svolgimento di servizi ad alta specializzazione comportanti un rilevante aggravio di lavoro e l'assunzione di particolari responsabilità, se svolti con carattere di continuità, nonché gli ulteriori incarichi e compiti svolti, anche temporanei, rispetto a quelli di cui all'articolo 5.

2. La Commissione attribuisce, in relazione alla valutazione di cui al comma 1, un punteggio non superiore a 30 punti.

*Art. 7
(Percorsi formativi seguiti)*

1. La Commissione valuta il percorso formativo seguito dal funzionario ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo, attribuendo un punteggio non superiore a 20 punti.

*Art. 8
(Colloquio)*

1. La Commissione esprime le valutazioni di cui agli articoli 6 e 7 sulla base di un colloquio col funzionario.

2. La Commissione attribuisce i punteggi relativi alle responsabilità assunte e ai percorsi formativi seguiti, valutandone la funzionalità e coerenza rispetto all'incarico da conferire, anche in considerazione delle concrete esigenze connesse al rispetto del principio di rotazione degli incarichi.

*Art. 9
(Sanzioni disciplinari)*

1. La Commissione non ammette alla valutazione i funzionari che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 7, comma 2, secondo periodo, del decreto legislativo.

2. Fuori dei casi di cui al comma 1, la Commissione riduce il punteggio totale conseguito dal funzionario in considerazione della eventuale sanzione disciplinare inflitta nel decennio anteriore all'anno di valutazione, nella misura che segue:

- a) censura per ogni sanzione p. 1,00;

- b) riduzione dello stipendio per ogni sanzione p. 3,00
- c) sospensione dalla qualifica fino a tre mesi per ogni sanzione p. 4,00;
- d) sospensione dalla qualifica superiore a tre mesi per ogni sanzione p. 5,00.

Art. 10

(Incarichi temporanei)

1. Ai fini degli articoli 5 e 6, costituiscono incarichi temporanei:
 - a) la reggenza di istituti, uffici e servizi penitenziari che si aggiungono all'incarico principale;
 - b) gli incarichi attribuiti dall'Amministrazione, quali la nomina a presidente o componente di collegi, commissioni o gruppi di lavoro;
 - c) gli incarichi di referente del contenzioso, di funzionario istruttore nei procedimenti disciplinari, di docente nei corsi di formazione ed aggiornamento del personale dell'Amministrazione;
 - d) l'esercizio di funzioni ispettive, di studio e ricerca;
 - e) gli incarichi dirigenziali presso altre amministrazioni.
2. L'attività ispettiva consiste in un accertamento di fatti, atti o comportamenti preordinato ad acquisire elementi conoscitivi necessari per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per l'adozione di un provvedimento di amministrazione attiva, che si conclude con un referto.
3. L'incarico di studio ha per oggetto il conferimento di un'attività di studio per la quale è prevista la elaborazione di una relazione scritta finale nella quale sono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.
4. L'incarico di ricerca consiste in un'attività speculativa secondo un programma definito che si conclude in un elaborato finale.
5. L'autorizzazione all'esercizio di incarichi la cui richiesta proviene da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza è resa, previa istruttoria, curata dalla Direzione generale, entro trenta giorni dalla richiesta. La Direzione generale verifica l'assenza di cause di incompatibilità o la presenza di situazioni di conflitto di interessi con l'attività istituzionale e gli obiettivi conferiti al dirigente interessato.

Art. 11

(Criteri di conferimento di incarichi temporanei)

1. Il conferimento di incarichi temporanei, individuati a norma dell'articolo 10, avviene, nei casi di urgenza di provvedere e nell'impossibilità di procedere in via definitiva alla copertura dell'ufficio, tenuto conto dei seguenti criteri:
 - a) competenze e capacità professionali dei dirigenti;
 - b) natura e caratteristiche dell'incarico da conferire in relazione ai programmi da realizzare;
 - c) attinenza alle funzioni assegnate;
 - d) rotazione negli incarichi, al fine di garantire le medesime opportunità di valorizzazione delle specifiche professionalità, tenendo, altresì, conto del numero e del valore degli incarichi già assegnati allo stesso dirigente;
 - e) salvaguardia delle esigenze di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.
2. Il Dipartimento trasmette al Ministro, con cadenza almeno semestrale, un elenco dei provvedimenti adottati di conferimento, revoca e rinnovo degli incarichi temporanei ovvero di autorizzazione allo svolgimento di incarichi dirigenziali presso altre amministrazioni, nonché una relazione esplicativa dei criteri seguiti per

l'adozione dei suddetti provvedimenti, corredata dai dati relativi ai trattamenti di missione corrisposti per i relativi incarichi.

3. Gli incarichi di reggenza per periodi non superiori ai 60 giorni continuativi sono conferiti dal titolare dell'ufficio di livello generale al quale i funzionari sono assegnati.

4. Gli incarichi di reggenza per periodi superiori ai 60 giorni continuativi sono conferiti dal Direttore Generale, sentito il titolare dell'ufficio di livello generale al quale i funzionari sono assegnati.

5. Il Direttore Generale può delegare il potere di cui al comma 4, al titolare dell'ufficio di livello generale al quale i funzionari sono assegnati.

Art. 12

(Idoneità e attribuzione dell'incarico)

1. La Commissione dichiara idoneo all'incarico superiore, per il quale si svolge la valutazione comparativa, il funzionario che riporta un punteggio non inferiore a 60.

Art. 13

(Norme di coordinamento)

1. Quando la Commissione procede, ai sensi del presente decreto, alla valutazione dei funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria, in dotazione al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, come da Tabella F allegata al regolamento, le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della carriera dirigenziale penitenziaria in servizio presso il predetto Dipartimento.

2. La Commissione, quando dichiara l'idoneità dei funzionari di cui al comma 1, informa il Direttore generale, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo, nonché il Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, il quale esprime le proprie valutazioni per l'emissione del provvedimento di conferimento dell'incarico.

Art. 14

(Pubblicità)

1. Le procedure di comunicazione dei posti disponibili ed i provvedimenti di conferimento degli incarichi, anche temporanei, nonché di autorizzazione allo svolgimento di incarichi dirigenziali presso altre amministrazioni, sono tempestivamente pubblicati sul sito *internet* del Ministero.

Art. 15

(Efficacia)

1. Il presente decreto ha efficacia per un triennio a decorrere dalla sua adozione.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma, il 28 settembre 2016

Il ministro
On.le ANDREA ORLANDO

Registrato alla Corte dei Conti il 19 ottobre 2016

Tabella A (art. 5, comma 2)

C.C. AOSTA
 C.C. BOLZANO
 C.R. FAVIGNANA
 C.R. IS ARENAS
 C.R. ISILI
 C.C. LANUSEI
 C.R. MAMONE
 C.R. ORISTANO
 C.R. PORTO AZZURRO
 C.R. SAN GIMIGNANO
 C.R. TEMPIO PAUSANIA
 C.R. TOLMEZZO
 C.R. VENEZIA GIUDECCA FEMMINILE

D.M. 28 settembre 2016, recante la determinazione dei criteri generali e la disciplina delle modalità per il conferimento degli incarichi di funzione dei dirigenti penitenziari di livello non generale ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, nonché l'individuazione dei criteri di conferimento degli incarichi temporanei.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTA la legge 27 luglio 2005, n. 154, recante *Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria*;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante *Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154*;

VISTO, in particolare, l'articolo 10 del predetto decreto legislativo, che individua i criteri per il conferimento degli incarichi ai dirigenti penitenziari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016 concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione e delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;

VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 3, del predetto decreto del Ministro della giustizia, che stabilisce che con successivi decreti si provvede a individuare i criteri di conferimento degli incarichi anche temporanei ai dirigenti presso l'amministrazione centrale e periferica;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 22 settembre 2016 concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, dei posti di

funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari e ai dirigenti con incarico superiore nell'ambito degli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione e la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto decreto legislativo, della diversa rilevanza dei medesimi uffici di livello dirigenziale non generale;

CONSIDERATO che il conferimento degli incarichi deve essere effettuato tenuto conto delle prioritarie esigenze istituzionali e funzionali dell'amministrazione penitenziaria e della necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa e che gli stessi incarichi dirigenziali sono attribuiti con l'obiettivo di porre il funzionario al centro del processo di valorizzazione della sua persona e della sua capacità professionale;

RITENUTO che l'amministrazione deve assicurare la rotazione degli incarichi al fine di garantire la più efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse, nonché di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti, compatibilmente con il principio di continuità dell'azione amministrativa, con la valorizzazione della professionalità acquisita dai dipendenti negli ambiti e settori di attività, avuto riguardo a quelli con elevato contenuto tecnico;

CONSIDERATO quanto previsto dall'articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10, per gli incarichi dirigenziali negli uffici di esecuzione penale esterna, e, ai fini del conferimento dei medesimi incarichi, la conseguente necessità di adottare, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, le misure di coordinamento e raccordo tra le attività del Direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Direttore generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

SENTITE le organizzazioni sindacali di settore;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione e definizioni)

1. Il presente decreto definisce i criteri e disciplina le modalità di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale ai funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63.

2. Ai fini del presente decreto, si intende per:

a) «decreto legislativo», il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;

b) «Amministrazione», l'Amministrazione penitenziaria;

c) «funzionario», il personale appartenente alla carriera dirigenziale penitenziaria;

d) «Dipartimento», il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;

e) «Direttore generale», il Direttore generale del personale e delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Art. 2

(Procedimento per il conferimento degli incarichi dirigenziali)

1. Il conferimento degli incarichi è effettuato previo espletamento delle procedure di comunicazione dei posti disponibili previste dall'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo, al fine di consentire ai funzionari di manifestare la disponibilità all'assunzione degli incarichi.

2. Il procedimento per il conferimento degli incarichi deve concludersi entro tre mesi dalla comunicazione dei posti disponibili.

Art. 3

(Criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali)

1. In attuazione dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo, per il conferimento degli incarichi ai funzionari presso le sedi di servizio dell'Amministrazione, si tiene conto dei seguenti criteri:

- a) risultati conseguiti nei programmi e negli obiettivi precedentemente assegnati;
- b) attitudini e capacità professionali del funzionario;
- c) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire, anche in considerazione delle concrete esigenze connesse al rispetto del principio di rotazione degli incarichi.

2. Ai fini della valutazione del criterio di cui al comma 1, lettera a), si tiene conto della pluralità degli incarichi dirigenziali svolti senza demerito nonché della natura e della complessità delle funzioni e dei compiti esercitati, secondo i seguenti titoli e relativi punteggi:

A) Amministrazione centrale

- 1) *Direttore di ufficio di I livello, individuato come incarico superiore* p. 4,00
- 2) *Direttore di ufficio di I livello* p. 3,50
- 3) *Direttore di ufficio di II livello* p. 3,00
- 4) *Direttore aggiunto di ufficio di I livello* p. 2,00
- 5) *Direttore aggiunto di ufficio di II livello* p. 1,75

B) Provveditorati regionali

- 1) *Direttore di ufficio di I livello, individuato come incarico superiore* p. 4,00
- 2) *Direttore di ufficio di I livello* p. 3,50
- 3) *Direttore di ufficio di II livello* p. 3,00
- 4) *Direttore aggiunto di ufficio di I livello* p. 2,00
- 5) *Direttore aggiunto di ufficio di II livello* p. 1,75

C) Istituti penitenziari

- 1) *Direttore di istituto di I livello, individuato come incarico superiore* p. 4,00
- 2) *Direttore di istituto di I livello* p. 3,50
- 3) *Direttore di istituto di II livello* p. 3,00
- 4) *Direttore di istituto di III livello* p. 2,50
- 5) *Vice direttore di istituto di I livello* p. 2,00
- 6) *Vice direttore di istituto di II livello* p. 1,75

D) Esecuzione penale esterna

- 1) *Direttore di ufficio di I livello, individuato come incarico superiore* p. 4,00
- 2) *Direttore di ufficio di I livello* p. 3,50
- 3) *Direttore di ufficio di II livello* p. 3,00
- 4) *Direttore di ufficio di III livello* p. 2,50

E) Scuole di formazione

- 1) *Direttore di scuola di I livello* p. 3,50
- 2) *Direttore di scuola di II livello* p. 3,00

3. I punteggi di cui al comma 2 sono maggiorati dello 0,50 per ogni anno prestato presso le sedi individuate nella tabella A allegata al presente decreto e che ne costituisce parte integrante.

4. L'incarico di reggente di altro istituto o ufficio, è valutato con l'attribuzione della metà del punteggio di cui ai commi 2 e 3.

5. I punteggi sono attribuiti per ciascun anno o in proporzione per le frazioni di anno non inferiori a sessanta giorni continuativi, a valere dalla data di conferimento del relativo incarico.

6. I punteggi sono attribuiti tenendo conto della classificazione degli uffici e degli istituti distinti per diversa rilevanza, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo, secondo i livelli in vigore nel periodo temporale preso in considerazione.

7. Ai fini della valutazione del criterio di cui al comma 1, lettera b), si tiene conto della acquisita competenza tecnica in specifici settori di interesse dell'amministrazione, degli ulteriori incarichi temporanei ricoperti anche presso altre amministrazioni, delle specifiche competenze organizzative acquisite, dello svolgimento di servizi ad alta specializzazione comportanti un rilevante aggravio di lavoro e l'assunzione di particolari responsabilità, se svolti con carattere di continuità, della capacità relazionale nei rapporti interni ed esterni degli incarichi svolti, della particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dal percorso formativo seguito e dalla formazione universitaria e postuniversitaria nonché dalle pubblicazioni scientifiche del dirigente interessato, con attribuzione di un punteggio non superiore a 20.

8. Ai fini della valutazione del criterio di cui al comma 1, lettera c), si procede, con attribuzione di un punteggio non superiore a 30, a un colloquio con il Direttore generale finalizzato a verificare l'idoneità del dirigente interessato al raggiungimento dei particolari obiettivi e programmi da conseguire e la sua capacità nella gestione dell'ufficio o della struttura in ragione della loro complessità, desumibile dal numero del personale assegnato, dal numero e tipologia dei detenuti o dei condannati presi in carico o da specifiche condizioni ambientali, nonché dal servizio già prestato nell'ufficio da conferire, tenuto conto della durata massima dell'incarico prescritta dall'articolo 10, commi 1 e 2, del decreto legislativo.

9. Per il conferimento degli incarichi sono valutati i titoli, di cui ai commi 2 e 3, acquisiti nel decennio anteriore all'anno della comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1.

10. Il punteggio totale conseguito dal funzionario è ridotto in considerazione della eventuale sanzione disciplinare inflitta nel periodo di cui al comma 9, nella misura che segue:

- a) censura per ogni sanzione p. 1,00;
- b) riduzione dello stipendio per ogni sanzione p. 3,00;
- c) sospensione dalla qualifica fino a tre mesi per ogni sanzione p. 4,00;
- d) sospensione dalla qualifica superiore a tre mesi per ogni sanzione p. 5,00.

11. Il Direttore generale, valutata la proposta di cui all'articolo 10, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo, del titolare dell'ufficio di livello generale al quale i funzionari sono assegnati, emette il provvedimento di conferimento dell'incarico. La disposizione di cui al periodo che precede si applica anche per il conferimento degli incarichi dirigenziali negli uffici di esecuzione penale esterna, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10.

Art. 4

(Posti di funzione vacanti)

1. In caso di posti rimasti vacanti il Direttore generale dà avvio a una nuova procedura di comunicazione ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo, e se la procedura ha nuovamente esito negativo, conferisce gli incarichi tenendo conto del ruolo di anzianità di servizio.

Art. 5
(Incarichi temporanei)

1. Costituiscono incarichi temporanei:
 - a) la reggenza di istituti, uffici e servizi penitenziari che si aggiungono all'incarico principale;
 - b) gli incarichi assegnati dall'Amministrazione, quali la nomina a presidente o componente di collegi, commissioni o gruppi di lavoro;
 - c) gli incarichi di referente del contenzioso, di funzionario istruttore nei procedimenti disciplinari, di docente nei corsi di formazione e di aggiornamento del personale dell'Amministrazione;
 - d) gli incarichi che comportano l'esercizio di funzioni ispettive, di studio e ricerca;
 - e) gli incarichi dirigenziali presso altre amministrazioni.
2. L'attività ispettiva consiste in un accertamento di fatti, atti o comportamenti preordinati ad acquisire elementi conoscitivi necessari per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per l'adozione di un provvedimento di amministrazione attiva, che si conclude con un referto.
3. L'incarico di studio ha per oggetto il conferimento di un'attività di studio per la quale è prevista la elaborazione di una relazione scritta finale nella quale sono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.
4. L'incarico di ricerca consiste in un'attività speculativa secondo un programma definito che si conclude in un elaborato finale.
5. L'autorizzazione all'esercizio di incarichi la cui richiesta proviene da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza è resa dal Direttore generale, previa istruttoria curata dalla Direzione generale, entro trenta giorni dalla richiesta. La Direzione generale verifica l'assenza di cause di incompatibilità o la presenza di situazioni di conflitto di interessi con l'attività istituzionale e gli obiettivi conferiti al dirigente interessato.

Art. 6
(Criteri di conferimento di incarichi temporanei)

1. Il conferimento di incarichi temporanei, individuati a norma dell'articolo all'articolo 5, avviene, nei casi di urgenza di provvedere e nell'impossibilità di procedere in via definitiva alla copertura dell'ufficio, tenuto conto dei seguenti criteri:
 - a) competenze e capacità professionali dei dirigenti;
 - b) natura e caratteristiche dell'incarico da conferire in relazione ai programmi da realizzare;
 - c) attinenza alle funzioni assegnate;
 - d) rotazione negli incarichi, al fine di garantire le medesime opportunità di valorizzazione delle specifiche professionalità, tenendo, altresì, conto del numero e del valore degli incarichi già assegnati allo stesso dirigente;
 - e) salvaguardia delle esigenze di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.
2. Il Dipartimento trasmette al Ministro, con cadenza almeno semestrale, un elenco dei provvedimenti adottati di conferimento, revoca e rinnovo degli incarichi temporanei ovvero di autorizzazione allo svolgimento di incarichi dirigenziali presso altre amministrazioni, nonché una relazione esplicativa dei criteri seguiti per l'adozione dei suddetti provvedimenti, corredata dai dati relativi ai trattamenti di missione corrisposti per i relativi incarichi.
3. Gli incarichi di reggenza per periodi non superiori ai 60 giorni continuativi sono conferiti dal titolare dell'ufficio di livello generale al quale i funzionari sono assegnati.
4. Gli incarichi di reggenza per periodi superiori ai 60 giorni continuativi sono conferiti dal Direttore generale, sentito il titolare dell'ufficio di livello generale al quale i funzionari sono assegnati.

5. Il Direttore generale può delegare il potere di cui al comma 4 al titolare dell'ufficio di livello generale al quale i funzionari sono assegnati.

Art. 7
(Attuazione)

1. I criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui all'articolo 3 si applicano fino all'adozione del sistema di valutazione di cui al comma 2.

2. Il Direttore generale provvede, entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto, all'adozione dei provvedimenti organizzativi necessari alla compiuta attuazione del sistema di valutazione annuale dei dirigenti, che dovrà trovare applicazione dal 1° gennaio 2018.

Art. 8
(Pubblicità)

1. Le procedure di comunicazione dei posti disponibili ed i provvedimenti di conferimento degli incarichi, anche temporanei, nonché i provvedimenti di autorizzazione allo svolgimento di incarichi dirigenziali presso altre amministrazioni, sono tempestivamente pubblicati sul sito *internet* del Ministero.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Roma, il 28 settembre 2016

Il ministro
On.le ANDREA ORLANDO

Registrato alla Corte dei Conti il 19 ottobre 2016

Tabella A (art. 3, comma 3)

C.C. AOSTA
C.C. BOLZANO
C.R. FAVIGNANA
C.R. IS ARENAS
C.R. ISILI
C.C. LANUSEI
C.R. MAMONE
C.R. ORISTANO
C.R. PORTO AZZURRO
C.R. SAN GIMIGNANO
C.R. TEMPIO PAUSANIA
C.R. TOLMEZZO
C.R. VENEZIA GIUDECCA FEMMINILE

Direttiva 6 ottobre 2016 del Ministro della Giustizia sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione degli archivi notarili.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTO l'articolo 3 del regio decreto 6 maggio 1929, n. 970, che dispone: "i fabbricati di proprietà degli archivi notarili sono, di regola, destinati, nei limiti del bisogno, ad uso degli stessi enti che risiedono nel luogo ove sono posti tali immobili";

VISTO l'articolo 3 del regio decreto 22 febbraio 1930, che conferisce al Ministro della giustizia il potere di "disporre che le somme esistenti nel conto corrente Fondo dei Sopravanzi degli archivi notarili siano investite in titoli di Stato o in altri impieghi fruttiferi";

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 154, in base ai quali il Ministro esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definisce obiettivi, priorità, piani e programmi da attuare ed emana le conseguenti direttive generali per l'attività amministrativa e la gestione;

VISTO l'art. 42 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", che dispone: "Le pubbliche amministrazioni valutano i termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71";

VISTO l'art. 222 quater della legge 23 dicembre 2009, n. 191, introdotto dall'art. 24 del decreto legge 66 del 2014 recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", che impone alle amministrazioni dello Stato di predisporre un piano di razionalizzazione nazionale per assicurare, tra l'altro, il rilascio di immobili condotti in locazione, in modo da garantire risparmi di spesa per locazioni passive;

RITENUTA la necessità di sollevare il Ministero dagli oneri finanziari connessi alle locazioni passive di immobili destinati o da destinare all'amministrazione della giustizia;

RITENUTA la necessità di assicurare all'Amministrazione degli archivi notarili la disponibilità di locali adeguati all'archiviazione di deposito;

RITENUTA la necessità dello sviluppo di sinergie tra l'Amministrazione degli archivi notarili e l'Amministrazione giudiziaria, con particolare riferimento alla Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati, anche ai fini della dematerializzazione degli atti e dei documenti cartacei;

RITENUTA, pertanto, la necessità di emanare una direttiva sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione degli archivi notarili, al fine di individuare gli obiettivi generali della relativa attività, tenendo altresì conto delle particolari esigenze dell'amministrazione giudiziaria;

EMANA

la seguente direttiva sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione degli archivi notarili.

Premessa

La direttiva, allo scopo di ottenere un miglioramento della qualità dei servizi e della funzionalità degli uffici, a conseguire risparmi di spesa e ad incrementare l'efficienza dell'azione am-

ministrativa attraverso la dematerializzazione di atti e documenti, individua gli obiettivi specifici del centro di responsabilità degli archivi notarili in materia di acquisizione di beni immobili al patrimonio dell'Amministrazione omonima e in merito alla relativa attività gestionale.

Utilizzazione degli immobili

I beni immobili di proprietà dell'Amministrazione degli archivi notarili sono destinati a soddisfare le esigenze delle direzione generale degli archivi notarili e degli archivi notarili distrettuali.

I beni residuali, eccedenti i bisogni dell'Amministrazione proprietaria, sono utilizzati in via prioritaria per far fronte alle necessità dell'amministrazione giudiziaria.

Il Capo del dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, nonché il Capo del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità, comunicano alla direzione generale degli archivi notarili le rispettive specifiche esigenze, rappresentando dettagliatamente le necessità da soddisfare.

Il Direttore generale degli archivi notarili, entro tre mesi dalla data del presente atto, elabora e comunica al Direttore Generale dei sistemi informativi automatizzati – ai fini dell'individuazione delle strategie sinergiche da adottare – un piano di progressiva sostituzione degli archivi cartacei di propria competenza con archivi informatici.

L'acquisto di nuovi immobili deve essere finalizzato ad assicurare agli uffici dell'Amministrazione degli archivi notarili una sede adeguata, tenendo conto del progressivo mutamento di esigenze, derivante dalla necessaria dematerializzazione dei documenti da custodire, e sollevando l'amministrazione stessa dagli oneri connessi al pagamento di canoni di locazione.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio, l'Amministrazione degli archivi notarili provvede all'acquisizione di immobili che possono essere destinati allo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione giudiziaria, ivi compresa la custodia e l'esercizio di sistemi di elaborazione informatica.

Per soddisfare le predette esigenze devono essere avviate, in via prioritaria, ricerche in Roma, ove sussiste l'esigenza di assicurare sinergie operative di cui in motivazione unitamente a quella di conseguire risparmi di spesa per locazioni passive.

Gestione del patrimonio immobiliare

Nella gestione del patrimonio immobiliare devono essere privilegiati gli interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento degli immobili di proprietà dell'Amministrazione degli archivi notarili e dei relativi impianti alla normativa in materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro nonché per le più generali esigenze di custodia e conservazione dei documenti e delle attrezzature informatiche, nonché messa in sicurezza dei relativi locali di deposito.

Monitoraggio dell'attuazione

Il Direttore generale degli archivi notarili informa, con cadenza mensile, il Capo di Gabinetto e il Capo del Dipartimento per gli affari di giustizia in ordine alle attività intraprese per adempiere alla presente direttiva.

Roma, 6 ottobre 2016

Il ministro
On.le ANDREA ORLANDO

CONCORSI E COMMISSIONI**DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE
GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI**

D.M. 14 settembre 2016 - Modifica alla Commissione esaminatrice del concorso a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 2015

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 novembre 2015 - 4ª serie speciale - concorsi ed esami, con il quale è stato indetto un concorso, per esami, a 350 posti di magistrato ordinario;

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2016 - 4ª serie speciale - concorsi ed esami, con il quale è stato adottato il diario delle prove scritte del concorso, per esami, a 350 posti di magistrato ordinario;

Visto l'art. 5 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160;

Vista la nota della Direzione Generale dei Magistrati in data 26 maggio 2016 con la quale sono stati comunicati i nominativi del personale appartenente all'area terza, da designare come segretari della commissione esaminatrice;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 8 giugno 2016 con la quale si è preso atto della designazione dei segretari della Commissione medesima;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 15 giugno 2016 con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice;

Visto il decreto ministeriale 17 giugno 2016 con il quale è stata recepita la predetta delibera e si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice e dei segretari;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 22 giugno 2016 con la quale è stata modificata la composizione della Commissione medesima;

Visto il decreto ministeriale 24 giugno 2016 con il quale è stata recepita la predetta delibera;

Vista la nota del Consiglio Superiore della Magistratura in data 27 giugno 2016;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 8 settembre 2016 con la quale è stata ulteriormente modificata la composizione della Commissione esaminatrice

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso a 350 posti di magistrato ordinario, indetto con decreto ministeriale 22 ottobre 2015, è modificata come segue:

l'avvocato Francesco De Simone, del Foro di Napoli, è nominato componente effettivo, in sostituzione dell'avv. Maurizio Di Benedetto, dimissionario.

La relativa spesa graverà sul capitolo 1451, piani gestionali 1 e 4, del bilancio di questo Ministero per l'anno finanziario 2016 e sui corrispondenti capitoli per gli anni successivi.

Roma, 14 settembre 2016

Il ministro
On.le ANDREA ORLANDO

Vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 27 settembre 2016

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed in conformità alle istruzioni impartite con circolare n. 8/99 del 22 ottobre 1999 del Dipartimento della Funzione Pubblica l'Ufficio I della Direzione Generale dei Magistrati ha proceduto al controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive delle certificazioni comprovanti il possesso dei requisiti previsti per l'assunzione presentate da 8 dei 9 vincitori del concorso a 10 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 4 settembre 2014 riservato alla Provincia Autonoma di Bolzano, nominati con D.M. 10 dicembre 2015 (si precisa che la dott.ssa Federica Giuseppina BRUGNARA è risultata vincitrice anche del concorso indetto con D.M. 30 ottobre 2013 ed è stata nominata con D.M. 18 gennaio 2016).

Il controllo è stato effettuato sulla base delle autocertificazioni, attivando con le modalità di cui all'art. 43 del citato D.P.R. 445/2000 le Amministrazioni certificanti, in particolare i Comuni, le Università e i Distretti Militari.

Il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione non ha dato luogo a rilievi di sorta.

Conferme negli incarichi

DD.P.R. 9-9-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la conferma della dott.ssa Sandra CASACCI, nata a Parma il 22 marzo 1951, nell'incarico di Presidente del Tribunale di Alessandria, con decorrenza dal 30 novembre 2015.

Decreta la conferma del dott. Aldo CRISCUOLO, nato a Castellammare di Stabia il 28 novembre 1946, nell'incarico di Presidente del Tribunale di Perugia, con decorrenza dal 13 aprile 2016.

Decreta la conferma della dott.ssa Antonella FAVA, nata a Bolzano il 22 marzo 1965, nell'incarico di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Bolzano, con decorrenza dal 7 dicembre 2015.

Decreta la conferma del dott. Vittorio ZANICHELLI, nato a Parma il 24 agosto 1947, nell'incarico di Presidente del Tribunale di Modena, con decorrenza dal 1° febbraio 2016.

Nomina

D.P.R. 9-9-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Bologna, a sua domanda, del dott. Francesco Maria Arcangelo CARUSO, nato ad Avola il 17 aprile 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente del Tribunale di Reggio Emilia.

Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado

DD.P.R. 19-8-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Pescara, a sua domanda, del dott. Angelo Mariano BOZZA, nato a Melfi l'8 settembre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione del Tribunale di Pescara, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano, a sua domanda, della dott.ssa Giovanna DI ROSA, nata a Messina il 31 agosto 1961, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente magistrato di sorveglianza del Tribunale di Milano, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Matera, a sua domanda, del dott. Giorgio PICA, nato a Napoli il 21 novembre 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione della Corte di Appello di Bari, previo conferimento delle funzioni direttive di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Frosinone, a sua domanda, del dott. Paolo SORDI, nato a Roma il 25 settembre 1959, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente della sezione lavoro del Tribunale di Roma, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

D.P.R. 31-8-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decretala nomina a Presidente del Tribunale di Udine, a sua domanda, del dott. Paolo CORDER, nato a Spresiano (TV) il 5 marzo 1959, magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Venezia, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

D.P.R. 5-9-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Cuneo, a sua domanda, del dott. Paolo Giovanni DEMARCHI ALBENGO, nato a Cuneo il 22 febbraio 1968, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Cassazione previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti.

DD.P.R. 9-9-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Imperia, a sua domanda, del dott. Eduardo BRACCO, nato a Napoli il 9 giugno 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Imperia, previo conferimento delle funzioni direttive di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Viterbo, a sua domanda, della dott.ssa Maria Rosaria COVELLI, nata a Roma il 6 novembre 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione del Tribunale di Roma, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Isernia, a sua domanda, del dott. Vincenzo DI GIACOMO, nato ad Isernia il 25 gennaio 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Presidente di Sezione del Tribunale di Campobasso, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Larino, a sua domanda, del dott. Michele RUSSO, nato a Torino il 23 giugno 1957, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Campobasso, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Decreta la nomina a Presidente del Tribunale di Ferrara, a sua domanda, della dott.ssa Rosaria SAVASTANO, nata a Napoli il 1° settembre 1953, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente presidente di sezione del Tribunale di Reggio Emilia, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di primo grado.

Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità

DD.P.R. 19-8-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, della dott.ssa Matilde CAMMINO, nata ad Avellino il 26 marzo 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Consigliere della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Decreta la nomina a Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, a sua domanda, della dott.ssa Maria Cristina GIANCOLA, nata a Roma il 12 settembre 1950, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Consigliere della Corte di Cassazione, previo conferimento delle funzioni direttive giudicanti di legittimità.

Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo e secondo grado

DD.P.R. 19-8-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari, a sua domanda, del dott. Ferruccio DE SALVATORE, nato a Napoli il 14 novembre 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Lecce, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti, a sua domanda, del dott. Alberto Ernesto PERDUCA, nato a Torino il 28 giugno 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, previo conferimento allo stesso delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Firenze, a sua domanda, del dott. Marcello VIOLA, nato a Caltanissetta il 10 febbraio 1957, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trapani, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di secondo grado.

D.P.R. 31-8-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica di Lodi, a sua domanda, del dott. Domenico CHIARO, nato a Palermo il 7 ottobre 1958, magistrato di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Procura Generale presso Corte d'Appello di Brescia, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

D.P.R. 9-9-2016 - REG. C.C. 22-9-2016

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento, a sua domanda, del dott. Luigi PATRONAGGIO, nato a Palermo il 18 dicembre 1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Palermo, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado

D.M. 29-9-2016

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Patrizio GATTARI, nato a Tolentino il 27 febbraio 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Milano, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, allo stesso Tribunale con funzioni di presidente di sezione.

Trasferimento e rettifica decreto, richiami nel ruolo giudiziario e conferme del collocamento fuori del ruolo organico della magistratura.

D.M. 12-8-2016

Decreta il trasferimento della dott.ssa Silvia ISIDORI, nata a Firenze il 31 agosto 1967, magistrato ordinario di Terza valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Prato, a sua domanda, al Tribunale di Verona con le stesse funzioni.

D.M. 21-9-2016

Il D.M. 14 settembre 2016 citato nelle premesse relativo al dott. Roberto PASCA, è rettificato nel senso che laddove risulta scritto "nato a Massa il 5 maggio 1957" deve leggersi "nato a Napoli il 5 maggio 1957".

D.M. 9-9-2016

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Rosario Salvatore AITALA, nato a Catania il 24 settembre 1967, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura presso il Senato della Repubblica con funzioni di consigliere giuridico, e la riassegnazione del medesimo alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma con funzioni di sostituto, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

D.M. 28-9-2016

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Achille BIANCHI, nato a Matera il 30 marzo 1960, magistrato ordinario di quinta valutazione di professionalità, attualmente collocato fuori dal ruolo organico della magistratura presso l'Ufficio del coordinamento legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'incarico di consigliere giuridico, e la riassegnazione del medesimo, al Tribunale di Bari con funzioni di giudice, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

D.M. 3-10-2016

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario della dott.ssa Laura LIGUORI, nata a Lecce il 5 febbraio 1962, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo

organico della magistratura con l'incarico di Expert Defense Counsel in Palestina, e la riassegnazione della medesima alla Corte di Appello di Lecce, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

D.M. 10-6-2016

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Paola ACCARDO, nata a Roma il 25 settembre 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, per continuare a svolgere l'incarico di co-agente del Governo Italiano presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e di esperto giuridico della Rappresentanza Permanente d'Italia presso il Consiglio d'Europa, per un ulteriore biennio, a decorrere dal 15 giugno 2016.

D.M. 31-8-2016

Decreta la conferma, con il suo consenso, del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Francesco OTTAVIANO, nato a Napoli il 30 maggio 1961, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo in qualità di addetto al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della Giustizia - Direzione Generale dei Magistrati, per essere destinato al Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia - Direzione Generale degli affari giuridici e legali - Ufficio IV, per svolgere funzioni di Direttore.

DD.MM. 28-9-2016

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della magistratura della dott.ssa Linda D'ANCONA, nata a Pescara il 26 maggio 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, per essere destinata, con il suo consenso, al Gabinetto del Ministro della Giustizia (Ufficio di diretta collaborazione) con funzioni amministrative.

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Glauco ZACCARDI, nato a Roma il 27 maggio 1970, attualmente fuori ruolo in qualità di Consigliere giuridico addetto all'Ufficio Legislativo - Finanze del Ministero dell'Economia e Finanze con funzione vicaria di Capo del medesimo Ufficio, per essere destinato, con il suo consenso, ad assumere l'incarico di Capo dell'Ufficio Legislativo - Finanze del Ministero dell'Economia e Finanze.

Applicazioni extradistrettuali

DD.MM. 29-9-2016

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brescia del dott. Francesco PIANTONI, sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma, per le udienze del 18 e 31 ottobre 2016 e per le ulteriori eventualmente necessarie per la definizione del proc. n. 6581/15 R.G.

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Corte di Appello di Bari, della dott.ssa Margherita GRIPPO, consigliere della Corte di Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, trasferita alla Corte di Appello di Bari per la definizione del processo n. 226/2015 R.G. App. (c.d. proc. ILVA amianto), per l'udienza del 23 settembre 2016 e le successive necessarie per la definizione del procedimento, riservandosi di provvedere sulla nuova istanza in merito all'applicazione della dott.ssa Sinisi, successivamente all'immissione in possesso presso la nuova sede.

Rettifica dei dati anagrafici

DD.MM. 29-9-2016

Decreta:

in tutti gli atti di carriera della dott.ssa Fiorenza Barbara GIORGI, nata a Savona l'11 giugno 1954, il nome di battesimo è "Fiorenza" e non "Fiorenza Barbara" in modo che risulti "Fiorenza GIORGI".

Decreta:

in tutti gli atti di carriera del dott. Alberto LARI, nato a Genova il 5 maggio 1963, il nome è "Alberto" e non "Alberto Vittorio Enrico" in modo che risulti "Alberto LARI".

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

DD.MM. 6-7-2016 - V° U.C.B. 22-8-2016

Al dott. Francesco CALECA, nato a Partinico il 1° aprile 1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 20 novembre 2014.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dal 20 novembre 2010, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 129.872,36 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 20 novembre 2011 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dal 1° novembre 2011.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Vincenzo DEL SORBO, nato a Napoli l'11 gennaio 1958, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torre Annunziata, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 - cl. 8^a - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata l'8 giugno 2012 (HH07 - cl. 8^a - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dal 1° giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

DD.MM. 12-8-2016

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cinzia Vita Flora ALCAMO, nata a Nuoro il 22 novembre 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Palermo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Anna Laura ALFANO, nata a Napoli il 21 dicembre 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Maurizio ALZETTA, nato a Maniago il 1° giugno 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Torino, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giancarlo AVENATI BASSI, nato a Torino il 3 ottobre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Torino, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Lorenzo BENINI, nato a Trento il 29 marzo 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Brescia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Paolo BERNARDINI, nato a Cecina il 5 agosto 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Siena, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Elisabetta BOCCASSINI nato a Napoli il 20 luglio 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Salerno, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giampiero BORRACCIA, nato a Potenza il 25 febbraio 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Arezzo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lorena CANAPARO, nata a Savona il 28 dicembre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Savona, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Jolanda CARRIERI, nata a Bari il 15 maggio 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Savina CARUSO, nata a Mestre il 4 febbraio 1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Venezia, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco Giuseppe Luigi CASO, nato a Bari il 21 giugno 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Anna Carla CATALANO, nata a Benevento il 4 gennaio 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Sandro Vittorio CAVALLO, nato a Saluzzo il 4 settembre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cuneo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco CENTOFANTI, nato a Roma il 17 marzo 1966, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Annalisa CHIARENZA, nata a Roma il 28 settembre 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Pierluigi CIANFROCCA, nato a Alatri il 25 aprile 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° agosto 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Carlo COCO, nato a Bologna il 27 luglio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Bologna, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Laura CONDEMI, nata a Roma il 2 ottobre 1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria CONTINI, nata a Alghero il 17 febbraio 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° agosto 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Paola CRISANTI, nata a Roma il 12 gennaio 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Beatrice CROSTI, nata a Milano il 22 ottobre 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Emanuela CUGUSI, nata a Cagliari il 26 ottobre 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Cagliari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Anita Maria Brigida DAVIA, nata a Matera il 12 giugno 1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Firenze, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carmela D'ELIA, nata a Fragagnano il 23 novembre 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Isabella DELITALA, nata a Oristano il 4 ottobre 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 15.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Vito DI VITA, nato a Catania il 5 marzo 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Daniela FALLARINO, nata a Benevento il 21 novembre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Benevento, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Speranza FERRARA, nata a Napoli il 28 giugno 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Paolo Andrea Maria FIORE, nato a Milano l'8 novembre 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente del Tribunale di Gela, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carmela GALLINA, nata a Bari il 21 gennaio 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Camilla GATTIBONI, nata a San Bonifacio il 3 settembre 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Trento, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Alfonso GRIMALDI, nato a Roma il 4 dicembre 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di L'Aquila, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Fabrizio LA CASCIA, nato a Palermo il 29 novembre 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Giovanna LEROSE, nata a Salerno il 10 ottobre 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lagonegro, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Francesca LOY, nata a Oristano il 21 giugno 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Vincenza MACCORA, nata a Messina il 31 ottobre 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Barbara MALVASI, nata a Modena il 4 agosto 1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Modena, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Giovanni MASSIDDA, nato a Cagliari il 24 giugno 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° agosto 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco MESSINA, nato a Barletta il 22 settembre 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trani, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Veronica MILONE, nata a Siracusa il 28 febbraio 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Siracusa, trasferita con D.M. 9 marzo 2016 alla Corte di Appello di Catania con funzioni di consigliere ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Emiliano MISTRULLI, nato a Potenza il 27 febbraio 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Potenza, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Gabriella MUSCASCAS, nata a Cagliari il 28 febbraio 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Cagliari, trasferito con delibera consiliare del 6 luglio 2016 al Tribunale di Cagliari, con funzioni di giudice, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 15.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Antonella NESPOLA, nata a Roma il 7 ottobre 1962, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Rossana Maria OGGIONI, nata a Milano il 5 agosto 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Bologna, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Cristina PALAIA, nata a Genova il 30 novembre 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di so-

stituito procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Francesco PASTORE, nato a Napoli il 3 novembre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Alberto PAZZI, nato a Forlì il 13 luglio 1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Forlì, trasferito con D.M. 19 luglio 2016 alla Corte Suprema di Cassazione con funzioni di consigliere, ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Luca PETRUCCI, nato a Busto Arsizio il 4 febbraio 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Varese, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Vincenzo PICARO, nato a Roma il 13 novembre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Ottavio PICOZZI, nato a Amatrice il 4 luglio 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Riccardo PIVETTI, nato a Catania il 20 ottobre 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Catania, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Alberto PRINCIOTTA, nato a Novara il 14 settembre 1955, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Savona, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Roberta SANTONI RUGIU, nata a Milano il 10 febbraio 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Firenze, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° agosto 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Luca TESCAROLI, nato a Lonigo il 18 marzo 1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elisa TOMASSI, nata a Napoli il 3 giugno 1965, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° agosto 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marcella TROVATO, nata a Palermo il 17 marzo 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Enzo TRUNCELLITO, nato a Valsinni il 22 dicembre 1963, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Trieste, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Anna VARI, nata a Segni il 30 luglio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Maria Loredana VIVA, nata a Brindisi il 21 giugno 1960, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Francesca ZAGOREO, nata a Macerata il 6 settembre 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Ancona, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 1° ottobre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

DD.MM. 6-7-2016 - V° U.C.B. 22-8-2016

Alla dott.ssa Roberta CAROTENUTO, nata a Napoli il 1° aprile 1965, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'11 aprile 2015.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'11 aprile 2015 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'11 febbraio 2017 (liv. HH06 - cl.8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° febbraio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Rosanna Maria DEFRAIA, nata a Matera il 23 febbraio 1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Matera, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'11 aprile 2015.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'11 aprile 2015 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'11 febbraio 2017 (liv. HH06 - cl.8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° febbraio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Federico Maria MERIGGI, nato a Senigallia il 15 marzo 1961, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Modena, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'8 luglio 2014.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'8 luglio 2014 lo stipendio annuo lordo di € 108.142,07 (liv. HH06 - 8ª cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 maggio 2016 (liv. HH06 - cl.8ª - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° maggio 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità

DD.MM. 12-8-2016

Decreta di riconoscere al dott. Enrico ASTUNI, nato a Genova il 15 aprile 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Torino, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 agosto 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Federica CENTONZE, nata a Galatina il 18 maggio 1973, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Monza, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Isabella CIRIACO, nata a Catanzaro il 6 marzo 1971, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Lodi, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Emanuele DE GREGORIO, nato a Caltanissetta il 15 gennaio 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Tivoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Barbara Modesta GRASSO, nata a Napoli il 27 giugno 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Lucia GUARALDI, nata a Ferrara il 22 settembre 1965, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso l'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elisa MARRAS, nata a Sassari il 25 luglio 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Oristano, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 maggio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Doriana MELONI, nata a Soleminis il 17 gennaio 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cagliari, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12. luglio 201.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Ottavio MOSTI, nato a Roma il 19 gennaio 1971, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Livorno, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Stefano RISOLO, nato a Napoli il 27 marzo 1966, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 28 luglio 2014.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Luigi SALVADORI, nato a Verona il 30 maggio 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Carla Maria Stella SANTOCONO, nata a Catania il 1° maggio 1970, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Catania, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Salvatore VELLA, nato a Erice il 20 giugno 1969, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della terza valutazione di professionalità

DD.MM. 6-7-2016 - V° U.C.B. 22-8-2016

Di riconoscere alla dott.ssa Delia BOSCHETTO, nata a Torino il 27 agosto 1975, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Di riconoscere alla dott.ssa Gabriella GENTILE, nata a Napoli il 24 marzo 1971, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione

lavoro del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Di riconoscere alla dott.ssa Ludovica MANCINI, nata a Napoli il 19 giugno 1973, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 19 novembre 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 19 novembre 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 19 novembre 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 19 novembre 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1° novembre 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 11-7-2016 - V° U.C.B. 30-8-2016

Di riconoscere al dott. Michele FINI, nato a San Giovanni Rotondo il 6 marzo 1972, magistrato il quale ha già conseguito la seconda valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, il positivo superamento della terza valutazione di professionalità a decorrere dal 18 gennaio 2014.

Al compimento di un anno di servizio dal 18 gennaio 2014, il magistrato di cui al presente decreto sarà inoltre inquadrato nella qualifica di magistrato ordinario dopo un anno dalla terza valutazione di professionalità, con l'anzianità economica di anni 13; pertanto a decorrere dal 18 gennaio 2015 gli sarà corrisposto lo stipendio annuo lordo di € 81.564,28 (liv. HH05 - cl. 6).

La variazione biennale successiva (liv. HH05 cl. 7) maturerà il 18 gennaio 2016 e sarà attribuita economicamente dal 1° gennaio 2016.

Continuerà, inoltre, ad essere corrisposta allo stesso magistrato la speciale indennità annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della prima valutazione di professionalità

DD.MM. 1-7-2016 - V° U.C.B. 11-8-2016

Alla dott.ssa Adriana ALMIENTO, nata a Maglie il 22 febbraio 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Brindisi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Claudia BECONI, nata a Genova l'11 giugno 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giuseppe BOSONE, nato a Nola il 9 novembre 1979, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Lagonegro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Laura BRAMBILLA, nata a Treviglio il 13 ottobre 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Bergamo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Eleonora CALEVI, nata a Roma il 16 gennaio 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Elisa CAMPAGNA, nata a Genova il 6 agosto 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Federico CARRAI, nato a Roma il 18 ottobre 1977, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Larino, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Lidia CASTELLUCCI, nata a Assisi il 30 giugno 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Lodi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Rossana DE CRISTOFARO, nata a Bari il 21 settembre 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Taranto, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Francesca FAMILIARI, nata a Catanzaro il 25 giugno 1974, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Crotona, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Laura FIORONI, nata a Trento il 18 ottobre 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Mantova, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Luigi FURNO, nato a Napoli il 25 settembre 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Vera IASELLI, nata a Napoli il 21 maggio 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Isernia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Emanuela LO PRESTI, nata a Messina il 13 novembre 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Patti, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Barbara LOMBARDI, nata a Benevento il 21 giugno 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Campobasso, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Angela MARTONE, nata a Benevento il 20 luglio 1978, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Lagonegro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Consuelo MIGHELA, nata a Cagliari il 17 giugno 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Oristano, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giuseppe MIRAGLIA, nato a Messina il 17 settembre 1974, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Stefania NOVELLI, nata a Magenta il 1° agosto 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Busto Arsizio, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Luigi PACIFICI, nato a Roma il 12 giugno 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Anna PAPPALARDO, nata a Catania il 28 giugno 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Siracusa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Arianna PISANO, nata a Mantova il 1° settembre 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Chiara SALAMONE, nata a Bergamo il 24 ottobre 1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Siracusa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Augusto SALUSTRI, nato a Marino il 3 gennaio 1977, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Ivrea, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Valentina SANTORO, nata a Napoli il 1° febbraio 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giorgio SCARSATO, nato a Mazzano il 19 ottobre 1974, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Cremona, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Alessia SMEDILE, nata a Messina il 25 settembre 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Messina, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Francesco Paolo TORRASI, nato a Palermo il 1° febbraio 1979, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Palermo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Marco VALECCHI, nato a Roma il 13 settembre 1979, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Novara, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Emiliano VASSALLO, nato a Caserta il 17 agosto 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Isernia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 1-7-2016 - V° U.C.B. 12-8-2016

Al dott. Alberto BARBAZZA, nato a Treviso l'11 aprile 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Treviso, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Gennaro BEATRICE, nato a Avellino il 23 novembre 1978, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Crotone, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Carlo BIANCONI, nato a Bologna il 9 settembre 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Matilde BOCCIA, nata a Pompei il 28 giugno 1979, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli Nord in Aversa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Paola Irene CALASTRI, nata a Erba il 20 gennaio 1975, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Tempio Pausania, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Chiara CANEPA, nata a Genova il 28 aprile 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Raffaella CAPIELLO, nata a Castellamare di Stabia il 25 novembre 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Nocera Inferiore, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Andrea CARENA, nato a Saluzzo il 6 maggio 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Asti, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Mario CICCARELLI, nato a Napoli il 21 aprile 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Isernia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Teresa CONSIGLIO, nata a Saronno il 21 marzo 1976, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Francesca DENTIS, nata a Torino il 25 agosto 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Asti, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Giovanna DIMICCOLI, nata a Barletta l'8 ottobre 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Crotona, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giuseppe DRAMMIS, nato a Torino il 31 maggio 1977, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Maria Assunta FOSSO, nata a Reggio Calabria il 9 febbraio 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Latina, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Emanuela Maria FRANCINI, nata a Cosenza il 23 marzo 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Pistoia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Valentina GALLO, nata a Napoli il 13 agosto 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Lamezia Terme, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Filippo LO PRESTI, nato a Agrigento il 23 dicembre 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Sciacca, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Enrica MARINI, nata a Cagliari il 27 aprile 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Oristano, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Luca MARZULLO, nato a Cosenza il 7 gennaio 1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Spoleto, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Laura PATELLI, nata a Trescore Balneario il 9 ottobre 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cremona, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Arlen PICANO, nata a Cassino il 17 marzo 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Isernia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Andrea Enrico POLIMENI, nato a Reggio Calabria il 7 aprile 1976, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Macerata, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Fabio PROCESSO, nato a Messina il 25 febbraio 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Federica ROSSI, nata a Benevento il 23 marzo 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Isernia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Elisabetta SANTINI, nata a Milano il 28 maggio 1979, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Lodi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Elisa SCORZA, nata a La Spezia il 22 gennaio 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vercelli, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Laura SIANI, nata a Sesto San Giovanni il 26 febbraio 1976, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lodi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Antonella USELI BACCHITTA, nata a Cagliari il 10 maggio 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Nuoro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Silvia VAGHI, nata a Milano il 15 giugno 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Biella, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 6-7-2016 - V° U.C.B. 22-8-2016

Alla dott.ssa Marta AGOSTINI, nata a Roma il 2 febbraio 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procura-

tore della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Domenico ARMALEO, nato a Messina l'11 agosto 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Reggio Calabria, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Giorgia CASTRIOTA, nata a Cosenza l'8 marzo 1978, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Latina, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Nadia Marina LA RANA, nata a Orvieto il 22 giugno 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Caltanissetta, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Stefania PONTILLO, nata a Caserta il 10 aprile 1979, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Fabiana RAPINO, nata a Lanciano il 26 gennaio 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Roberto SAVELLI, nato a Roma il 30 agosto 1975, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 11-7-2016 - V° U.C.B. 30-8-2016

Alla dott.ssa Valentina AVARELLO, nata a Grottaglie il 19 marzo 1984, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Gregorio BALSAMO, nato a Petralia Sottana il 27 ottobre 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Caltanissetta, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Antonella CAFAGNA, nata a Bari il 18 luglio 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Marcello CATALANO, nato a Matera l'8 novembre 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Elena GARBO, nata a Padova il 25 settembre 1972, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vicenza, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Andrea GIRLANDO, nato a Padova il 14 maggio 1978, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Mariangela LUZZI, nata a Pompei il 26 marzo 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Foggia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Francesco MAIONE, nato a Pomigliano d'Arco l'8 giugno 1980, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Palmi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Alessandra Maria MAIRA, nata a Catania il 21 febbraio 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Enna, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Simona MONFORTE, nata a Messina il 4 marzo 1977, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Palmi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Roberta MORAMARCO, nata a Altamura il 30 giugno 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Massa, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Davide NALIN, nato a Padova il 26 agosto 1979, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Anna Maria NESCI, nata a Reggio Calabria il 15 luglio 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Palmi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Marco Antonino PENNISI, nato a Catania il 24 luglio 1976, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Enna, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Anna PENSABENE, nata a Reggio Calabria il 17 marzo 1984, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palmi, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Simone PETRALIA, nato a Catania il 2 giugno 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Caltanissetta, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Emanuela RIZZI, nata a Brindisi il 6 luglio 1983, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Vibo Valentia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Fabio Massimo SAGA, nato a Venezia il 6 dicembre 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Rovigo, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Chiara SANDINI, nata a Bassano del Grappa il 5 maggio 1982, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Belluno, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Federico SIMONELLI, nato a Roma il 29 aprile 1981, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Foggia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Vittoria SODANI, nata a Roma il 12 gennaio 1977, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Venezia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Carlotta SORIA, nata a Bari il 25 agosto 1976, già magistrato ordinario, con funzioni di giudice del Tribunale di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Valentina ZAVATTO, nata a Cosenza il 29 marzo 1978, già magistrato ordinario, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, è riconosciuto il positivo superamento della prima valutazione di professionalità a decorrere dall'8 giugno 2016.

Al predetto magistrato è attribuito, a decorrere dall'8 giugno 2016, lo stipendio annuo lordo di € 53.690,03 con l'anzianità economica di anni 1 mesi 5.

La variazione biennale successiva maturerà l'8 gennaio 2017 (HH04 - cl. 1 - con anzianità economica di anni 2) e verrà corrisposta dal 1° gennaio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1.

"funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Nomina a magistrati ordinari a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinazione

D.M. 11-7-2016 - V° U.C.B. 30-8-2016

La dott.ssa Francesca RANFAGNI, nata a Bagno a Ripoli il 22 agosto 1983, nominata con D.M. 20 febbraio 2014 magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Firenze, è nominata magistrato ordinario a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinata, d'ufficio, all'Ufficio di Sorveglianza di Modena con funzioni di magistrato di sorveglianza.

Allo stesso è attribuito a decorrere dal 20 agosto 2015 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 20 agosto 2017 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dal 1° agosto 2017.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

D.M. 19-7-2016 - V° U.C.B. 30-8-2016

I sottoindicati magistrati ordinari in tirocinio, nominati con D.M. 20 febbraio 2014, sono nominati magistrati ordinari a seguito del conferimento delle funzioni giurisdizionali e destinati alla sede indicata a fianco di ciascun nominativo.

Agli stessi è attribuito a decorrere dal 20 agosto 2015 lo stipendio annuo lordo di € 37.082,50 (HH03 cl. 0).

La variazione biennale successiva maturerà il 20 agosto 2017 (HH03 cl. 1) e sarà attribuita dal 1° agosto 2017.

Essendo tale nomina a magistrato ordinario coincidente con il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai suddetti magistrati, compete la speciale indennità di cui all'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27, a decorrere dalla data di immissione in possesso delle funzioni giurisdizionali, nella misura intera prevista per i magistrati ordinari come da prontuario.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

1. DI VALERIO dott.ssa Claudia, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Pescara, d'ufficio, al Tribunale di Ascoli Piceno con funzioni di giudice;

2. RISOLO dott.ssa Chiara Ilaria, magistrato ordinario in tirocinio presso il Tribunale di Roma, d'ufficio, al Tribunale di Pordenone con funzioni di giudice.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento

Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it

Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.